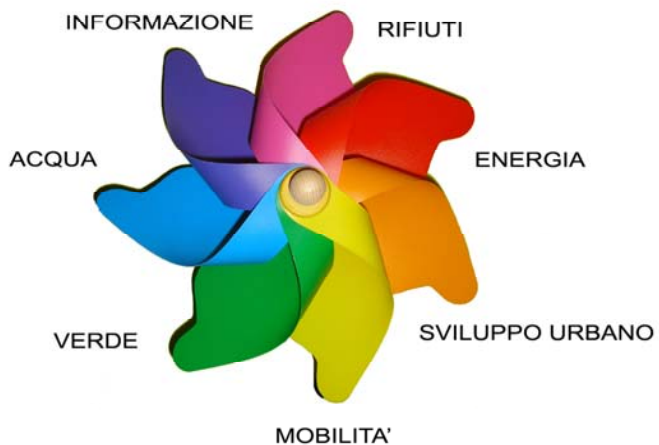




Contabilità ambientale del Comune di Reggio Emilia

Bilanci di sostenibilità territoriale

Conto Consuntivo Ambientale 2009-2010



Documento presentato in data 1 luglio 2011 alla I Commissione Consiliare "Assetto e uso del territorio – sviluppo economico ed attività produttive – ambiente" in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale

Giugno 2011

Sistema di Contabilità Ambientale del Comune di Reggio Emilia

Indirizzi politici	Ugo Ferrari	Assessore alle Risorse del Territorio
Dirigente responsabile	Laura Montanari	Dirigente Servizio Cura della Città e Sostenibilità Ambientale
Responsabilità tecnica	Susanna Ferrari	Funzionario Servizio Cura della Città e Sostenibilità Ambientale

Il Conto Consuntivo Ambientale 2009-2010 è stato redatto da Susanna Ferrari.

Hanno collaborato: Laura Montanari (Dirigente Servizio Cura della Città e sostenibilità ambientale), Anna Pratisoli (Servizio Pianificazione), Sara Iori (Staff Sindaco), Elisia Nardini (Servizio Politiche per la mobilità), Stefano Cocchi (Servizio Cura della Città e sostenibilità ambientale).

Hanno contribuito, fornendo le informazioni e dati sulle materie di competenza, i seguenti Servizi dell'Ente: Pianificazione e Qualità Urbana, Edilizia, Progetti speciali, Cura della Città e sostenibilità ambientale, Politiche per la mobilità, Città educativa, Sportello per le imprese, il commercio e la tutela ambientale, Servizi per l'Ingegneria, Unità di Progetto Area Nord, Servizi di Manutenzione, Gestione e sviluppo delle tecnologie e dei sistemi informativi.

Si ringrazia ACT, IREN s.p.a, e ARPA di Reggio Emilia per avere fornito informazioni relative agli indicatori fisici e all'attuazione delle azioni di loro competenza.

I N D I C E**INTRODUZIONE** pag. 5

- La contabilità ambientale del Comune di Reggio Emilia
- Il Conto Consuntivo Ambientale 2009-2010
- La struttura di rendicontazione
- I simboli grafici utilizzati

I DATI A CONSUNTIVO 2009-2010

Competenza 1 - Verde urbano e sistemi naturali	pag. 15
Competenza 2 - Mobilità sostenibile	pag. 21
Competenza 3 - Sviluppo urbano sostenibile	pag. 35
Competenza 4 – Acqua	pag. 49
Competenza 5 – Rifiuti	pag. 55
Competenza 6 – Energia ed emissioni climalteranti	pag. 61
Competenza 7 – Informazione, educazione e partecipazione	pag. 69
Competenza 8 -	pag. 79
Salute a ambiente	
Strumenti di gestione ambientale e acquisti verdi dell'ente	
Fauna urbana	

ALLEGATI

1. Impegni strategici 2010-2014	pag. 91
2. Obiettivi e principali azioni-strumenti previsti a preventivo 2010	pag. 93

D O C U M E N T I D I R I F E R I M E N T O

Linee programmatiche ambientali di mandato 2004-2009
 Conto Consuntivo Ambientale 2008
 Bilancio Ambientale di Previsione 2009
 Consuntivo PEG 2009
 Relazione Provvisoria e programmatica 2010
 Consuntivo RPP 2010 per programmi
 Documenti interni di programmazione e gestione

LETTERA DI PRESENTAZIONE

Le risorse ambientali sono ormai riconosciute, da un numero crescente di cittadini, come un bene fondamentale da tutelare e valorizzare in grado di influire fortemente, direttamente o indirettamente, sulla qualità della nostra vita.

Mentre gli amministratori e i legislatori possono avvalersi di una quantità di dati di natura economico-finanziario o demografico - sociale per stabilire priorità e programmi di intervento, manca qualcosa di simile per "valori e ricchezze" dell'ambiente e del territorio.

Generalmente manca una documentazione sistematica riferita a trend storici sulle condizioni della mobilità, sui consumi energetici, sulla qualità dell'aria, dell'acqua, sulla disponibilità di spazi verdi, sulla gestione dei rifiuti, sulla qualità dell'abitare e del vivere, utili per un buon governo e per rendicontare ai cittadini sull'utilizzo di questo bene prezioso.

Il Comune di Reggio Emilia ha cercato già da diversi anni di colmare questo vuoto dotandosi di uno strumento di accountability (per contare e rendicontare) dedicato alle tematiche della sostenibilità ambientale e territoriale. Sono nati così dal 2002 i Bilanci Ambientali del Comune di Reggio Emilia. Attraverso questi documenti vogliamo cercare di conoscere con più consapevolezza i problemi relativi alla qualità ambientale della città, gli esiti delle nostre politiche, sia per "dare conto" ai cittadini degli impegni presi e sia per aiutarci a migliorare la nostra azione di governo.

Il Conto Consuntivo ambientale 2009-10 è il 14° Bilancio Ambientale redatto e presentato al Consiglio Comunale.

In questo documento, come in tutti i Bilanci Ambientali, si possono trovare i principali impegni che questa Amministrazione si è assunta su diversi temi; sono riportate numerose informazioni, per cercare di capire "come siamo messi" per i diversi ambiti.

In alcuni casi questi ci dicono che le cose vanno bene, in altri ci allertano e ci spingono a migliorare, ampliando il confronto e la discussione pubblica sul come perseguire i nostri obiettivi in relazione alle grandi sfide a livello internazionale, per conservare e migliorare la qualità della nostra città e del suo ambiente.

Ugo Ferrari

Assessore alle Risorse del Territorio

I N T R O D U Z I O N E

LA CONTABILITÀ AMBIENTALE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

Gli enti locali sono sempre più chiamati ad affrontare problemi ambientali complessi, spesso altamente conflittuali, senza disporre di adeguati strumenti conoscitivi e gestionali, indispensabili per predisporre politiche–azioni efficaci. Per orientare la propria azione verso la sostenibilità, gli amministratori pubblici hanno bisogno di dotarsi di nuovi strumenti, idonei a contabilizzare, in modo adeguato, i costi e i benefici ambientali di tutte le proprie azioni.

Il Comune di Reggio Emilia ha scelto, come strumento utile a tale fine, la contabilità ambientale. Attraverso questo strumento, l'Amministrazione vuole dare conto sistematicamente ai propri cittadini degli esiti delle sue politiche sull'ambiente e dell'attuazione degli impegni presi, fornendo al tempo stesso ai propri decisori informazioni, costanti e validate, indispensabili per orientare gli indirizzi politici e per attuare le opportune scelte gestionali. La contabilità ambientale è quindi uno strumento sia per la trasparenza sia per il "buon governo".

La contabilità ambientale del Comune di Reggio Emilia nasce nell'ambito del progetto europeo Life-Ambiente CLEAR che nel 2002 ha definito una metodologia immediatamente applicabile, semplice ma efficace, per la redazione di bilanci di enti pubblici locali inerenti le tematiche ambientali e territoriali, quali bilanci satelliti ai bilanci economico–finanziari.

Dopo le prime sperimentazioni, l'Amministrazione ha scelto di proseguire questa esperienza ed a partire dal 2004 sono state avviate procedure per la messa a sistema dello strumento, al fine di redigere ed approvare in Consiglio Comunale due Bilanci Ambientali all'anno, uno a preventivo ed uno a consuntivo. In analogia con i documenti di bilancio economico–finanziari; tali Bilanci Ambientali vengono denominati "Bilancio Ambientale di Previsione" e "Conto Consuntivo Ambientale".

Il Bilancio Ambientale di Previsione contiene a preventivo l'esplicitazione degli impegni dell'Ente politici e gestionali; esso costituisce il punto di partenza per la redazione del Conto Consuntivo Ambientale dell'anno successivo. Il Conto Consuntivo Ambientale verifica a posteriori l'attuazione di quanto dichiarato a preventivo, gli effetti delle politiche e delle azioni (valutati da indicatori fisici), nonché la spesa ambientale sostenuta. Esso, fornendo indicazioni utili a valutare il lavoro svolto, l'efficacia e l'efficienza delle politiche–azioni, costituisce, a sua volta, il punto di partenza per la redazione dei Bilanci di Previsione per l'anno successivo.

Dal 2002 ad oggi il Comune di Reggio Emilia ha approvato 12 bilanci ambientali.

Attualmente il Comune di Reggio Emilia ha il coordinamento politico e tecnico di un Gruppo di lavoro nazionale sulla contabilità ambientale degli enti locali, nato nel 2004 all'interno dell'Associazione Nazionale delle Agende 21 Locali Italiane per promuovere negli enti locali l'adozione del Bilancio Ambientale e per mettere in rete le loro conoscenze e le esperienze di contabilità ambientale.

IL CONTO CONSUNTIVO AMBIENTALE 2009 - 2010

Il "Conto Consuntivo Ambientale 2009-10" chiude il "ciclo" della rendicontazione relativa al 2009 e 2010. Il documento contiene per ogni tema su cui la contabilità ambientale "rendere conto" la verifica a consuntivo di quanto dichiarato a preventivo e la valutazione sintetica degli effetti delle politiche e azioni dell'ente e dello stato dell'ambiente.

Come tutti i Bilanci Ambientali dell'ente, anche il presente documento è strutturato in otto principali sezioni corrispondenti alle principali "macrocompetenze" ambientali dell'Ente, che rappresentano i "grandi temi" su cui il Bilancio Ambientale vuole rendere conto (all'interno dei quali si individuano ulteriori argomenti specifici - ambiti di rendicontazione).

Competenza 1 - Verde urbano e sistemi naturali

Competenza 2 - Mobilità sostenibile

Competenza 3 - Sviluppo urbano sostenibile

Competenza 4 - Acqua

Competenza 5 - Rifiuti

Competenza 6 - Energia e emissioni climalteranti

Competenza 7 - Informazione , educazione e partecipazione

Competenza 8 - Ambiente e salute

Strumenti di gestione ambientale e acquisti verdi

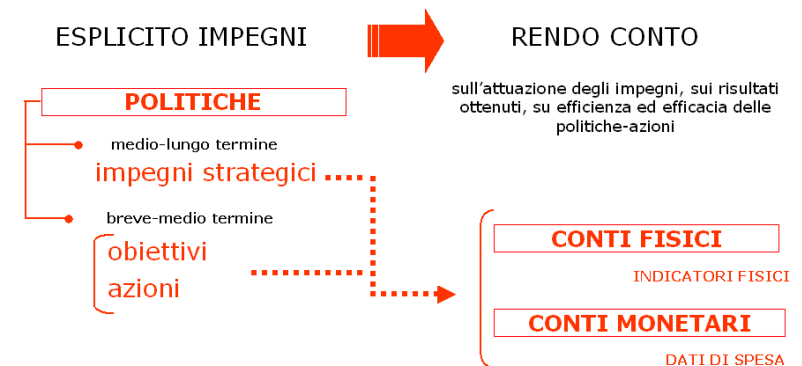
Fauna urbana

Nella **metodologia CLEAR**, seguita per la costruzione del sistema di contabilità ambientale del Comune di reggio Emilia, l'insieme delle aree di competenza e degli ambiti di rendicontazione costituisce la base per la costruzione del sistema contabile (struttura di rendicontazione – vedi pag. 10 - 11).

Alla struttura di rendicontazione infatti vengono associati le politiche dell'ente, dati fisici e dati di spesa al fine per misurare le ricadute sull'ambiente delle attività dell'ente, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza delle politiche messe in campo.

Quindi, il sistema contabile proposto dalla metodologia Clear è una matrice in cui alla struttura di rendicontazione sono associati e correlati logicamente gli impegni dell'ente (" politiche"), un sistema di indicatori fisici ("conti fisici") e le spese ambientali ("conti monetari").

In tale modo si costruisce un sistema parametrico di controllo in cui la valutazione delle ricadute ambientali delle attività dell'Ente, dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi inizialmente fissati e dell'efficacia delle politiche-azioni avviene prevalentemente attraverso la lettura delle dati degli indicatori fisici, mentre la valutazione dell'efficienza delle azioni deriva principalmente dalla lettura incrociata dei "conti fisici" e dei dati monetari di spesa.



Il **"Conto Consuntivo Ambientale 2009-10"** chiude il "ciclo" della rendicontazione relativa sia all'anno 2009 che all'anno 2010, verificando a consuntivo le azioni effettivamente messe in campo e valutando degli effetti delle politiche -azioni dell'ente e dello stato dell'ambiente.

Il documento è strutturato nel seguente modo.

AREE DI COMPETENZA

All'inizio di ognuna delle otto aree di competenza sono riportate le **politiche di medio lungo termine**, definite come gli **IMPEGNI STRATEGICI**.

Trattandosi di un documento a consuntivo relativo a due annualità, e a cavallo tra i due mandati amministrativi, sono riportati contemporaneamente.:

- gli impegni strategici del precedente mandato 2004-09¹ (per i quali a chiusura di mandato viene riportata una valutazione sintetica del raggiungimento degli obiettivi)
- gli impegni strategici relativi al nuovo mandato 2010-2014.

AMBITI DI RENDICONTAZIONE




Le otto aree di competenza hanno poi al proprio interno sezioni dedicate a ciascun ambito di rendicontazione, in cui si rendiconta sugli argomenti specifici trattati dalla competenza.

Per ogni ambito di rendicontazione vengono riportati inizialmente le principali **politiche di breve-medio termine (OBIETTIVI)** che erano state **dichiarate a preventivo per gli anni 2009 e 2010**.

7. INFORMAZIONE, EDUCAZIONE E PARTECIPAZIONE

ATTORI: Comune - Iren

Gli impegni strategici - priorità di mandato 2004-09

<p>UTILIZZO DI STRUMENTI INNOVATIVI DI "GOVERNANCE" E DI PERCORSI PARTECIPATIVI STRUTTURATI QUALE STRUMENTO DI COSTRUTTIVA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA PROGETTAZIONE DEL FUTURO DELLA CITTÀ</p>	<p>STIMA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI MANDATO 2004-09</p>  <p>obiettivo pienamente raggiunto</p>
<p>REALIZZAZIONE PERIODICA DI QUADRI DIAGNOSTICI SULLO STATO DELL'AMBIENTE E SULLA SOSTENIBILITÀ</p>	 <p>obiettivo parzialmente raggiunto</p>
<p>PROMUOVIMENTO DI UNA ADEGUATA FORMAZIONE-INFORMAZIONE SUI TEMI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE SIA ALL'ESTERNO SIA ALL'INTERNO DELL'ENTE</p>	 <p>obiettivo parzialmente raggiunto</p>

IMPEGNI STRATEGICI 2010-2014

Accrescere il senso di responsabilità civica e di protagonismo dei cittadini

Promuovere stili di vita improntati alla sostenibilità ambientale

1.a Verde pubblico e verde privato.

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2009

Attuare il Piano del verde
 Progettare il verde come elemento strutturale del tessuto urbano e di riqualificazione della città
 Fornire linee guida e indirizzi per la progettazione del verde pubblico
 Gestire in modo unitario il Verde (piano manutenzione, piano sfalci, centro chiamato...) - Costruire un sistema informatizzato per gestire il verde
 Mettere a sistema il verde urbano del centro storico con il verde fuori
 Realizzare parchi di quartiere
 Ripensare alla figura del volontario
 Applicazione della legge "un albero per ogni nato"
 Fornire le linee guida e gli indirizzi per la progettazione del verde privato
 Applicare il nuovo regolamento del Verde

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2010

Migliorare lo stato del verde nei quartieri della città e la qualità dei parchi e degli spazi verdi fruibili
 Migliorare la cura del verde con un'efficiente manutenzione
 Continuare a realizzare aree e percorsi verdi favorendo le connessioni

¹ così come individuati nelle "Linee Programmatiche Ambientali di Mandato 2004-2009"

A seguire, al fine della rendicontazione a consuntivo, il documento contiene:

- le **principali AZIONI-PROGETTI effettivamente realizzati** nel biennio 2009-10 ;
- i **dati degli INDICATORI FISICI relativi agli anni 2009-2010** con le **serie storiche degli anni precedenti** (dal 2004 al 2010);
tra questi vengono evidenziati in grassetto alcuni **indicatori "chiave"** , consideranti più rilevanti per l'area di competenza;
- una **valutazione sintetica**, ove possibile, del dato 2010 e della **variazione biennale del 2010 rispetto al 2008**.

PRINCIPALI AZIONI-PROGETTI REALIZZATI NEL 2009-10

Adozione Piano di Zonizzazione acustica e prosieguo iter per approvazione Piano di risanamento acustico: avvio redazione
 Individuazione criticità acustiche e azioni per migliorarne le condizioni
 Attuazione e gestione del protocollo di intesa tra Comune, Arpa e gestori per monitoraggio dei campi elettromagnetici delle antenne (protocollo in vigore fino marzo 2009)
 Monitoraggio, attraverso la collaborazione di ARPA, delle emissioni elettromagnetiche degli impianti di telefonia mobile

Studio con Università per la georeferenziazione nel territorio reggiano di alcune patologie in relazione a potenziali fattori di rischio ambientale provenienti da sorgenti elettromagnetiche
 Indagini scientifiche qualità aria ed effetti salute (collaborazione università)
 Gestione dell'Osservatorio permanente inquinamento elettromagnetico (telefonia mobile ed elettrodotti)
 Demolizione traiezioni ed elettrodotti Enel (zona nord)
 Attività amministrativa e tecnica, attività di controllo ambientale del territorio

DATI INDICATORI

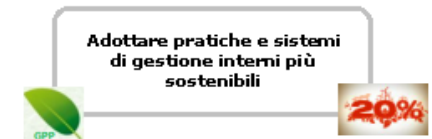
valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10	
• abitanti serviti dal teleriscaldamento	n.	45.000	46.366	47.343	48.383	48.903	49.120	51.210	😊	↗	
	%	29,00	29,46	29,75	29,81	29,55	29,29	30,11	😊	→	
consumi di gas metano	per uso domestico	mc/anno	2.128.718	2.133.266	2.094.861	1.990.195	2.006.352	1.989.153	2.037.670	-	→
	per riscaldamento	mc/anno	104.436.152	98.888.950	103.349.150	81.874.629 ¹	98.050.111	96.273.892	101.440.319	-	↘
	per altri usi tecnologici	mc/anno	133.717.737 ²	146.263.636	155.515.490	140.587.280	142.396.413	106.669.178	122.391.832	-	↗
impianti di riscaldamento privati controllati (emissioni e rendimento energetico)	n./anno	0	0	0	0	0	0	0	😊	-	
• certificazione Ecoabit	• unità immobiliari certificate	n.fot	0	0	0	2	2	14	-	😊 [2009] ↗ [2008-09]	
	Unità immobiliari con procedura di certificazione in corso	n/anno	0	2	0	50	674	1370	-	↗ [2008-09]	

POLITICHE-AZIONI PER IL GPP E IL CLIMA

Il documento non contiene le spese ambientali sostenute direttamente dal Comune di Reggio Emilia nell'anno 2009 e 2010. Invece nel documento vengono evidenziate, per la prima volta, con opportuni simboli grafici:

- le gli impegni strategici dell'ente che hanno **rilevanza per il GPP**
- gli impegni strategici coerenti relativamente alla indirizzi internazionali ed europei in merito alla necessità di **riduzione delle emissioni climalteranti (- 20%), dei consumi energetici (-20%) nonché alla promozione energie rinnovabili (+20%)**.



Nel caso le **azioni** effettivamente realizzate siano azioni **rilevanti per il GPP** o volte alla **attuazione degli impegni (20-20-20)** di cui sopra, queste vengono evidenziate con riquadratura specifica del testo e il simbolo grafico relativo.



ROTATORIE E INTERVENTI VARI DI FLUIDIFICAZIONE DEL TRAFFICO

Parcheggio interscambio stazione A.V. – prosieguo lavori

Metropolitana di superficie Reggio-S. Lazzaro e Reggio-Bagnolo:
(costruzione del tratto Stazione di Reggio Emilia – S. Lazzaro)

ALLEGATI

In allegato vengono poi riportati due documenti che sintetizzano in tabelle gli impegni del nuovo mandato (riportati all'inizio di ogni area di competenza) e gli obiettivi di medio termine e le azioni che all'inizio del 2010 l'amministrazione aveva dichiarato a preventivo.

- Allegato 1 - impegni strategici 2010-2014
- Allegato 2 - obiettivi e principali azioni previsti a preventivo 2010.

LA STRUTTURA DI RENDICONTAZIONE

Si riporta nella pagina seguente la struttura di rendicontazione del Comune di Reggio Emilia. Essa è articolata in otto principali Aree di Competenza, corrispondenti alle principali "macrocompetenze" ambientali dell'Ente, all'interno dei quali si individuano, secondo quanto richiesto dalla metodologia Clear, ulteriori argomenti specifici - ambiti di rendicontazione.

Rispetto ai bilanci precedenti la struttura di rendicontazione è stata aggiornata, al fine di rendere più chiara e significativa la rendicontazione di alcuni ambiti e più aderente alle nuove emergenze e indirizzi a livello internazionale ed europeo.

Le modifiche più significative hanno riguardato in particolare modo la competenza 8, nella quale sono rendicontati in modo più chiaro gli aspetti relativi all'inquinamenti elettromagnetici, acustici ed atmosferico (ambiente e salute) nonché gli strumenti di gestione ambientale e gli acquisti verdi.

Inoltre nella competenza 6 – Energia sono state aggiunte alle politiche in tema di risorse energetiche anche quelle relative alle emissioni climalteranti.

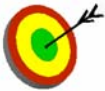


Sono stati inoltre accorpati alcuni ambiti di rendicontazione in un'unica voce, in quanto sulla base dell'esperienza operativa maturata per alcune tematiche risultava poco significativo tenere n ambito specifici (es. verde privato – accorpati a verde pubblico ; opere pubbliche a basso impatto ambientale – accorpati a consumi energetici dell'ente...).

AREE DI COMPETENZA	AMBITI DI RENDICONTAZIONE
1. VERDE URBANO E SISTEMI NATURALI	1.a Verde pubblico e verde privato 1.b Sistemi naturali
2. MOBILITÀ SOSTENIBILE	2.a Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile 2.b Gestione sostenibile della mobilità e trasporto pubblico urbano 2.c Mitigazione degli impatti da traffico 2.d Mobilità ciclabile
3. SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	3.a Criteri di sostenibilità negli strumenti di pianificazione territoriale 3.b Uso sostenibile del territorio 3.c Riqualificazione – recupero - valorizzazione del patrimonio storico
4. ACQUE	4.a Gestione delle acque per uso potabile 4.b Gestione delle acque reflue e Qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei
5. RIFIUTI	5.a Produzione dei rifiuti 5.b Raccolta dei rifiuti 5.c Smaltimento e recupero di materia/energia dai rifiuti
6. ENERGIA E EMISSIONI CLIMALTERANTI	6.a Pianificazione in tema di risorse energetiche ed emissioni climalteranti 6.b Consumi energetici dell'Ente e opere pubbliche a basso impatto ambientale
7. INFORMAZIONE, EDUCAZIONE E PARTECIPAZIONE	7.a Educazione alla sostenibilità ambientale rivolta alle scuole 7.b Informazione - sensibilizzazione alla città sui temi sostenibilità ambientale 7.c Ascolto e dialogo con la comunità locale
8. AMBIENTE E SALUTE STRUMENTI DI GESTIONE AMBIENTALE E ACQUISTI VERDI FAUNA URBANA	8.a Ambiente e salute e Inquinamento acustico e elettromagnetico Inquinamento atmosferico e qualità dell'aria 8.b Strumenti di gestione ambientale e acquisti verdi dell'ente 8.c Fauna urbana

I SIMBOLI GRAFICI UTILIZZATI




OBIETTIVI

stima raggiungimento obiettivi dichiarati a preventivo 2004-09




obiettivo pienamente raggiunto	
in avvicinamento	
obiettivo non raggiunto	

INDICATORI

Valutazione trend

Trend positivo	 (variazione > 50%)
Trend negativo	 (variazione > 50%)
Trend stabile	 (variazione < 2%)
non possibile dare una valutazione	-

Valutazione stato

positiva	
negativa	
migliorabile	
non possibile dare una valutazione	-

POLITICHE - AZIONI PER IL GPP E IL CLIMA

IMPEGNI STRATEGICI congruenti con il GPP



Azioni rilevanti

IMPEGNI STRATEGICI congruenti con gli obiettivi europei di riduzione delle emissioni climalteranti, all'incremento dell'utilizzo di energie rinnovabili e dell'efficienza energetica (**pacchetto 20-20-20**)



Azioni rilevanti

Azioni di sostegno

(educazione - informazione- sensibilizzazione ecc..)

Motivo della mancanza di dati

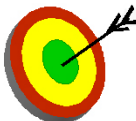

▶	Indicatori con intervalli di rilevazione non annuali ma pluriennali, (sia per l'impossibilità di disporre degli elementi informativi di base per la loro rilevazione, sia per la complessità tecnica o procedurale di rilevazione e/o per la significatività pluriennale del dato)
n.d	Indicatori di cui mancano i dati relativi ad alcuni anni in quanto, seppure sia prevista per essi la rilevazione annuale, la fonte originaria dei dati non è riuscita a fornire i dati stessi per motivi tecnici
	Indicatori inseriti nel sistema contabile solo successivamente alla redazione dei primi bilanci ambientali ; la rilevazione dei dati non è sempre possibile a ritroso

I DATI A CONSUNTIVO 2009 - 2010

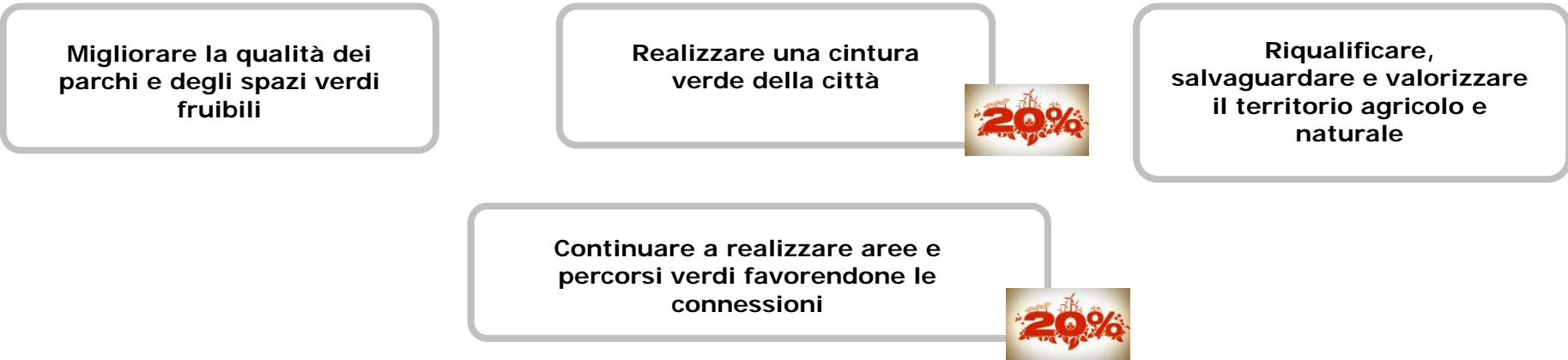
1. VERDE URBANO E SISTEMI NATURALI

ATTORI: Comune

Gli impegni strategici - priorità di mandato 2004-09

	STIMA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI MANDATO 2004-09
INCREMENTO DEL VERDE PUBBLICO FRUIBILE (PARCHI) RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PARCHI PUBBLICI GIA' ESISTENTI	 obiettivo pienamente raggiunto
RINATURALIZZAZIONE DEL TERRITORIO A PARTIRE DAGLI AMBITI FLUVIALI	 in avvicinamento

IMPEGNI STRATEGICI 2010-2014



1.a Verde pubblico e verde privato²

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2009


Attuare il Piano del verde
 Progettare il verde come elemento strutturale del tessuto urbano e di riqualificazione della città
 Fornire linee guida e indirizzi per la progettazione del verde pubblico
 Gestire in modo unitario il Verde (piano manutenzione , piano sfalci, centro chiamate ...) - Costruire un sistema informatizzato per gestire il verde
 Mettere a sistema il verde urbano del centro storico con il verde fuori
 Realizzare parchi di quartiere
 Ripensare alla figura del volontario
 Applicazione della legge "Un albero per ogni nato"
 Fornire le linee guida e gli indirizzi per la progettazione del verde privato
 Applicare il nuovo Regolamento del Verde

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2010

Migliorare lo stato del verde nei quartieri della città e la qualità dei parchi e degli spazi verdi fruibili
 Migliorare la cura del verde con un efficiente manutenzione
 Continuare a realizzare aree e percorsi verdi favorendone le connessioni

PRINCIPALI AZIONI-PROGETTI REALIZZATI NEL 2009-10

Manutenzione del verde pubblico

 **Nuovi parchi**: via Badoni, via Telesio, via Casinazzo-Freddi, via Beethoven, via Rinaldi; via Tassoni (davanti scuola Staineriana), parco via Dimitrov, Via Fratelli Vecchi (Masone), Bosco Carlotta d'Orleans, passeggiata del T. Rodano, via Pacentini-Anna Frank,....

Riqualificazione aree verdi in Centro Storico

 **Piantumazioni in applicazione della legge " un albero per ogni nato"**

Avvio predisposizione del modello informativo del verde urbano (avvio)

Attività amministrativa e controlli in applicazione del regolamento del verde

Sottoscrizione protocollo RER per riqualificazione Parco Santa Maria e Paulonie

Avvio definizione standard qualità per manutenzione

Convezione Comune-Enia per autogestioni aree verdi

Interventi vari nuovo verde di arredo stradale e mitigazione

Opere (a verde) di mitigazione Zona Nord 

Accordo con Zincatura Padana per realizzazione area verde pubblica (in corso)

Convezione GGEV e GEL per rispetto regolamento del verde

² Si rendiconta sulla gestione del verde pubblico da parte dell'ente; in particolare sulle politiche e azioni volte ad incrementare, mantenere, riqualificare e rendere fruibili le aree verdi pubbliche. Inoltre si rendiconta sulle politiche e azioni dell'ente volte alla salvaguardia ed incremento del verde urbano privato.

DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

VERDE PUBBLICO		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
verde urbano a gestione comunale	• parchi e aree verdi fruibili per uso ricreativo	mq	3.059.785	3.061.448	3.335.969	4.189.847	4.217.047	4.244.647	4.268.872		
		mq/ab	19,7	19,4	20,8	25,8	25,5	25,3	25,1		
	aree verdi di arredo urbano	mq	1.304.762	2.305.000	2.690.172	3.275.400	3.311.005	3.317.505	3.341.315		
	giardini scolastici	mq	257.397	257.397	257.897	352.524	352.524	352.524	352.524	-	
	aree verdi dei cimiteri	mq	335.705	335.705	335.705	362.210	362.210	362.210	362.210	-	
	altro verde	mq	529.583	529.583	569.583	919.103	919.103	1.094.103	1.094.103		
	• verde urbano - totale	mq	5.487.232	6.489.133	7.189.326	9.099.084	9.161.889	9.370.989	9.419.024		
		mq/ab	35,4	41,2	44,9	56,1	55,4	55,9	55,4		
	interventi strutturali di riqualificazione dei parchi pubblici	n./anno		6	5	1	2	1 ³	0	-	-
	verde pubblico (in prevalenza parchi) in autogestione	mq	1.237.956	1.284.945	1.535.500	1.543.000	1.543.000	1.543.000	1.587.291		
sponsorizzazioni di aree verdi di arredo e ambientazione stradale	n.	47	60	63	63	65	72	74			

³ Parco Alcide Cervi (Parco Tocci)

DATI INDICATORI

VERDE PRIVATO		Unità di misura	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
violazioni al regolamento del verde rilevate		n./anno		15	9	6	-	-
richieste abbattimento alberi	presentate	n./anno			298	235	-	-
(applicazione regolamento verde)	accolte ⁴	n./anno			208	175	-	-

⁴ Nelle autorizzazioni all'abbattimento si consiglia sempre l'impianto di altrettanti alberi di specie autoctone. Pur non essendo un obbligo, normalmente tale indirizzo viene seguito.

1.b Sistemi naturali ⁵

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2009

Valorizzare il paesaggio agricolo-boscato e le vie d'acqua
 Tutelare e valorizzazione i corridoi ecologici
 Tutelare le emergenze naturalistiche e rinaturalizzare il territorio
 Attuare il Piano del Verde

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2010

Continuare a realizzare aree e percorsi verdi secondo quanto progettato con il Piano del Verde

PRINCIPALI AZIONI-PROGETTI REALIZZATI NEL 2009-10

Realizzazione del "Parco fluviale del torrente Crostolo". 2° stralcio 

Programma rigenerazione urbana Parco del Rodano –Acque Chiare - Mauriziano: predisposizione documento di indirizzo

Focus progettuali sul sistema paesaggio: Parco del Rodano, Progetto lungo i bordi- seconda fase, parco fluviale Modolena-Quaresimo, via Gramsci-Canale di Reggio

Cavo Ariolo – progettazione interventi recupero ambientale 

Sottoscrizione accordi agro-ambientali e richiesta accesso finanziamenti RER:

- Accordo Comune di Albinea – via Settembrini ("Oltre i Bordi")
- Accordo WWF – Oasi Marmirolo
- Accordo LIPU – T. Rodano






Applicazione Protocollo AIPO sul Crostoso

Piano di azione ambientale nella pianura reggiana e tutela del sistema dei fontanili – presentazione di progetti per Ariolo, Canale di Secchia, Oasi Pegolotta





⁵ Si rendiconta sulle politiche e azioni dell'ente volte all'incremento, alla tutela e conservazione, alla gestione e fruizione dei sistemi naturali, nonché alla tutela della biodiversità.

DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
aree di valore naturalistico vincolate dallo strumento urbanistico comunale	mq	1.080.638	1.080.638	1.080.638	1.080.638	1.961.835	1.961.835	1.961.835		
• aree SIC (Sito di Interesse Comunitario)	mq	424.920	424.920	2.230.078	2.230.078	2.230.078	2.230.078	2.230.078		
utenti dell'Oasi naturalistica di Marmirolo	n./anno	3.750	4.250	4.550	3.725	4.430	4.560	4.690	-	

valutazione stato 2009 e variazione 2008-09

	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2009	Trend 2008-09
Torrente Crostoso stazione di entrata Vezzano	Classe	3 - Sufficiente	2 - Buono	3 Sufficiente	2 Buono	3 Sufficiente	3 Sufficiente	▶		
Stato ecologico delle Acque superficiali SECA ⁶ stazione di uscita Roncocesi	classe	4 Scadente	3 Sufficiente	4 Scadente	4 Scadente	3 Sufficiente	3 Sufficiente	▶		

⁶ Lo Stato Ecologico dei Corsi d'Acqua (SECA) è un indicatore sintetico delle alterazioni in atto sugli ecosistemi dei corsi d'acqua. Il SECA è rappresentato in 5 classi: 1 – Elevato, 2 – Buono, 3 - Sufficiente, 4 – Scadente, 5 - Pessimo. L'indicatore diventa a frequenza pluriennale, in quanto, dal 2010, sulla base dell'applicazione della nuova normativa RER in materia, il monitoraggio completo dei parametri biologici è pluriennale. Pertanto il calcolo dell'indice SECA del T. Crostoso previsto per il 2012.

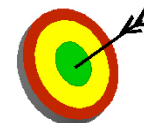
2. MOBILITA' SOSTENIBILE

ATTORI: Comune e ACT

Gli impegni strategici – priorità di mandato 2004-09

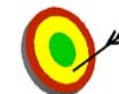
PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ CICLABILE SU SCALA URBANA
PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELLA MOBILITÀ ATTRAVERSO
INTERVENTI RIORGANIZZATIVI E NON SOLO INFRASTRUTTURALI

STIMA RAGGIUNGIMENTO
OBIETTIVI DI MANDATO 2004-09



obiettivo pienamente raggiunto

RIORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO AL FINE DI SPOSTARE
LA MOBILITÀ DAL MEZZO PRIVATO A QUELLO PUBBLICO



in avvicinamento

IMPEGNI STRATEGICI 2010-14

Migliorare la fluidificazione
del traffico



Sviluppare il trasporto
pubblico



Incrementare la qualità
urbana e la sostenibilità
della mobilità



2.a Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile ⁷

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2009

Aumentare la sicurezza e il grado di fruibilità degli spazi urbani nei quartieri, attraverso interventi riqualificazione e moderazione

Realizzazione i parcheggi scambiatori esterni previsti nel Piano della Mobilità e relativo servizio di trasporto pubblico ad alta frequenza di connessione al centro

Integrare il servizio sia su gomma e ferro con i parcheggi scambiatori e i nodi di accesso alla città

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2010

Attuare le azioni previste dal piano della mobilità

Organizzare il sistema delle infrastrutture per migliorare la vivibilità degli spazi urbani

Realizzare infrastrutture per moderare la velocità ed il traffico - Incrementare le zone 30 km/h

Definire criteri progettuali condivisi per la messa in sicurezza e riqualificazione degli spazi urbani

Implementare un sistema di monitoraggio della mobilità finalizzato a valutare gli effetti delle politiche

PRINCIPALI AZIONI-PROGETTI REALIZZATI NEL 2009-10

ROTATORIE E INTERVENTI VARI DI FLUIDIFICAZIONE DEL TRAFFICO



tra cui risoluzione nodo via Gorizia – via Inghilterra

INTERVENTI VARI DI MODERAZIONE DEL TRAFFICO ⁸



Parcheggio interscambio stazione A.V. – prosieguo lavori

Definizione standard progettuali per la riqualificazione e messa in sicurezza degli spazi urbani

Avvio costruzione sistema informativo mobilità

Metropolitana di superficie Reggio-S. Lazzaro e Reggio-Bagnolo: prosieguo lavori (costruzione del tratto Stazione di Reggio Emilia – S. Lazzaro)

⁷ Si rendiconta sugli interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile, quali rotatorie, attraversamenti protetti, sottopassi e sovrappassi pedonali-ciclabili, interventi per la moderazione traffico – zone 30 km/h , parcheggi scambiatori - centri di interscambio, nonché sulla dotazione di infrastrutture ferroviarie locali. (Non sono ricomprese le infrastrutture per la mobilità ciclabile trattate nel 2.d).

⁸ Numerosi interventi tra cui Sesso, Fogliano, Gavassa San Prospero, via Emilia Ospizio, via Lombroso,

DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
rotatorie	n.	87	108	120	129	136	142	145	😊	↗
interventi di messa in sicurezza e moderazione del traffico										
attraversamenti pedonali protetti (sia con isola che rialzati)	n.	74	138	159	165	172	207	216	😊	↗
sottopassi e sovrappassi ciclo-pedonali	n.	25	29	29	31	31	33	33	-	↗
zone 30 km/h										
lunghezza strade soggette a provvedimento	km	18,98	18,98	30,71	49,65	49,65	49,65	56,30	😊	↗
rete elettrificata per il trasporto urbano - metropolitana di superficie, tram	km	0	0	0	0	0	0	0	😞	-
parcheggi scambiatori/centri di interscambio										
numero	n.	4	4	4	5	6	6	6 ⁹	-	➡
capacità - stalli di sosta	n.	2.425	2.425	2.425	2.695	3.205 ¹⁰	3.205	3.205	-	➡

⁹ Parcheggi scambiatori: Via Cecati, ex Polveriera, ex Foro Boario, Volo, Giglio, CIM.

2.b Gestione sostenibile della mobilità e trasporto pubblico urbano ¹¹

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2009

Incrementare le prestazioni e il numero di utenti trasportati dal TPL e ridurre il disavanzo di gestione -

Aumentare la velocità commerciale del TPU sugli assi portanti con interventi di preferenziazione (corsie preferenziali, sistemi puntuali di preferenziazione, ecc...)

Promuovere modalità di trasporto sostenibili (bicicletta e TPL) ed un utilizzo più efficiente dell'automobile (car-pooling e car sharing)

Realizzare azioni di mobility management (promozione car pooling attraverso il portale del Comune)

Favorire l'uso di mezzi alternativi all'uso individuale dell'auto privata negli spostamenti casa-lavoro

Implementare le prime azioni previste dal piano dei tempi e degli orari anche attraverso la "Consulta dei tempi" (tavolo di coordinamento permanente)

Implementare un sistema di monitoraggio per valutare gli effetti delle politiche

Estendere l'area a sosta regolata nel centro urbano e modulazione delle tariffe per la sosta per ottimale distribuzione della domanda

Estensione delle aree ad accesso limitato nel Centro Storico

Scambiare buone pratiche tra città europee di medie dimensioni (MMOVE)

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2010

Incentivare l'uso e migliorare l'efficienza del TPL

Incrementare le prestazioni ed in numero di utenti del TPL e ridurre il disavanzo di gestione

Revisione del contratto servizio ad ACT secondo le linee formulate dalla giunta (analisi ed adozione degli interventi necessari per contenere i costi del contratto di servizio)

Rivedere la preferenziazione semaforica favorendo il TPL

Aumentare il livello di controllo degli accessi in ZTL

Sviluppare scambi di buone pratiche tra città europee

Implementare un sistema di monitoraggio della mobilità finalizzato a valutare gli effetti delle politiche

¹¹ Si rendiconta sulle politiche e azioni volte ad incrementare il trasporto pubblico urbano nonché ad una più sostenibile organizzazione delle mobilità urbana (es. Piani della mobilità, tempi e orari, piano spostamenti casa-lavoro, car-pooling, zone pedonali, zone a traffico limitato, ecc..). Si rendiconta sulle politiche e azioni sia dirette che indirette dell'ente (svolte attraverso le Società Partecipate).

PRINCIPALI AZIONI-PROGETTI REALIZZATI NEL 2009-10

ACT : Gestione contratto di servizio, contributi per qualificazione ed incremento servizio TPL , attivazione del processo di fusione ACT-ATM

Analisi tecniche preliminari e pubblicazione del bando per il nuovo affidamento dei servizi complementari di mobilità

Interventi di preferenziazione del trasporto pubblico (svolta via Cecati e corsia bus di accesso rotatoria porta S. Stefano, interventi "salta coda" mediante isole spartitraffico)

Attivazione linee 4+, 1+ ; proseguimento del servizio DISCOBUS



Prolungamenti linee minibus ai parcheggi tutti i giovedì (accordo qualità dell'aria)

Servizio car-pooling e promozione attraverso il portale del Comune

Redazione regolamento viario, ampliamento sosta e revisione accessi, sistemazione e messa in sicurezza di alcune fermate TPL

Interventi per riorganizzazione della mobilità in centro storico: sosta, pedonalizzazione, mobilità pubblica e privata, controllo degli accessi

Abbonamenti agevolati al trasporto pubblico per dipendenti dell'ente



(Piano degli spostamenti casa-lavoro)

Progetto GIM (Gestione Integrata della Mobilità) – partecipazione al progetto (sistema di monitoraggio delle flotte del trasporto pubblico e relativi sistemi di infomobilità per i passeggeri)

Progetto INTERREG MMOVE : coordinamento e attuazione (valutazione tecnica, economica, trasportistica ed ambientale per la realizzazione di un sistema tranviario o di tram-treno sull'asse nord-sud della città)

Avvio costruzione sistema informativo mobilità

DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

RETE - FERMATE – MEZZI - TRASPORTO PUBBLICO URBANO	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
rete trasporto pubblico urbano – autobus	totale km	143,6	143,6	155,2	164,2	156,3	156,9	168,6 ¹²	😊	➔
	di cui corsie preferenziali km	3,9	3,2	2,6	1,9	1,36	1,36	1,45	😊	➔
numero di fermate - autobus	n.	579	611	613	615	618	620	622	-	➔
autobus in servizio	totale n.	130	136	138	130	147	154	156	-	↗
	di cui a gas n.	42	54	54	54	54	59	59	😊	↗
	di cui elettrici o ibridi n.	12	12	12	12	12	12	12	😊	➔
autobus "ecologici" (a gas e elettrici -ibridi) in servizio - % su totale	%.	41,5	48,5	47,8	50,8	44,9	46,1	45,5	😐	➔
età media degli autobus	anni	8,58	7,06	5,15	6,43	8,7	9,4	10,0	😐	↘

OFFERTA TRASPORTO PUBBLICO URBANO	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2009	Trend 2008-10
percorrenza annua - autobus	Km/anno	4.847.485	4.991.205	4.931.284	4.956.632	6.055.984	6.103.985	6.172.203	-	↗
	per abitante km/anno/ /ab	31,24	31,71	30,86	30,54	36,59	36,40	36,29	😐 ₁₃	➔
velocità media degli autobus	Km/h	22,7	22,65	22,35	22,42	21,77	21,77	21,77	😐	➔

¹² Nel corso del 2010 attivata linea 4+.¹³ Media italiana 32, Parma 45 , Modena 38 - Fonte Ecosistema Urbano 2009

DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

DOMANDA TRASPORTO PUBBLICO URBANO		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
• passeggeri trasportati dalle linee urbane degli autobus	totale	n./anno	11.496.161	11.792.135	12.292.539	13.009.310	12.791.497	12.208.724	12.012.169	-	↘
	di cui in minibus	n./anno	1.500.200	1.461.390	1.164.106	1.124.720	1.186.402	1.039.940	1.118.918	-	↘
	• per abitante	n./anno /ab	74,1	74,9	76,9	80,2	77,3	72,8 ¹⁴	70,6	-	↘

COSTI TRASPORTO PUBBLICO		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
Percentuale di copertura dei costi complessivi del servizio ottenuta dai ricavi della vendita di abbonamenti, biglietti o altri titoli di viaggio:		%	29,2	29,4	31,0	31,0	30,0	26,7	26,0	☹ ₁₅	↘

ZONE CON LIMITAZIONI AL TRAFFICO		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
zona traffico limitato	mq	683.000	683.000	683.000	683.000	599.000 ¹⁶	599.000	599.000	-	-	→
(comprensive dei fabbricati)	mq/ab	4,40	4,34	4,27	4,21	3,62	3,57	3,52	☺ ₁₇	↘	
zona pedonale	mq	32.527	34.856	36.892	36.892	68.227 ¹⁸	68.227	68.227	-	-	→
(non comprensive dei fabbricati)	mq/ab	0,210	0,221	0,231	0,227	0,412	0,407	0,401	☺ ₁₉	↘	
zone 30 km/h	km	18,98	18,98	30,71	49,65	49,65	49,65	56,3	-	-	↗
lunghezza strade soggette a provvedimento											

¹⁴ Parma 65, Modena 61 – Fonte Ecosistema Urbano 2009

¹⁵ La normativa dà un obiettivo di copertura del 35 %

¹⁶ La diminuzione 2007-2008 è causata da introduzione di ordinanza (931/2007) di ridefinizione ZTL, aree pedonali e di introduzione del sistema di vigilanza elettronico degli accessi alla ZTL

¹⁷ Media Italiana 3,28, Parma 7,35, Modena 3,76 – Fonte Ecosistema Urbano 2009

¹⁸ L'aumento 2007-2008 è stato causato da introduzione di ordinanza (931/2007) di ridefinizione ZTL, aree pedonali e di introduzione del sistema di vigilanza elettronico degli accessi alla ZTL.

¹⁹ Media Italiana 0,34, Parma 0,65, Modena 0,19 – Fonte Ecosistema Urbano 2009

DATI INDICATORI

valutazione variazione 2008-10

SICUREZZA STRADALE	Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Trend 2008-10
- strade ordinarie Comune di Reggio Emilia								
incidenti	n./anno	1.344	1.12	1.301	1.181	1.128	1.008	↗
feriti	n./anno	1.897	1.681	1.775	1.632	1.572	1.404	↗
morti	n./anno	23	8	20	17	5	6	↗↗

valutazione variazione 2003-08

MODALITÀ' DI SPOSTAMENTO CASA SCUOLA DEI BAMBINI ²⁰	Unità di misura	2003	2005	2008	Trend 2003-08
a piedi	bella stagione	19	25	23	↗
	brutta stagione	17	21	20	
in bicicletta	bella stagione	12	16	17,5	↗
	brutta stagione	2	3	4	
trasporto collettivo	bella stagione	17	14	19	↗
	brutta stagione	20	14	23	
autovettura privata	bella stagione	51	45	40	↗
	brutta stagione	61	61	52	

²⁰ Indagine su campione rappresentativo

2.c Mitigazione degli impatti da traffico ²¹

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2009

Ridurre le emissioni inquinanti dei veicoli circolanti attraverso la promozione di motori ecologici, l'incentivazione di forme di mobilità sostenibile e l'uso collettivo delle automobili (progetto I.C.B.I., Progetto Metano, incentivi per la conversione a gas di veicoli alimentati a benzina,)

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2010

Promuovere e incentivare la trasformazione a gas dei veicoli più inquinanti

PRINCIPALI AZIONI-PROGETTI REALIZZATI NEL 2009-10

Incentivi regionali per la trasformazione a metano dei veicoli privati
 Proseguo installazione barriere sulle strade a grande percorrenza



Gestione dei rapporti con società autostrade per realizzazione delle barriere sul tratto reggiano dell'autostrada del Sole

²¹ Si rendiconta sulle politiche e azioni volte alla riduzione degli impatti prodotti dal traffico veicolare (per es. promozione ed utilizzo di automezzi più ecologici) e alla compensazione degli impatti del sistema infrastrutturale (es. barriere e asfalti fonoassorbenti, fasce verdi ambientazione-mitigazione stradale, ...). NB) L'inquinamento atmosferico e la qualità dell'aria sono rendicontate specificatamente nell'ambito di rendicontazione 8.b.

DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
barriere fonoassorbenti		mq	12.930	15.432	18.219	20.748	21.432	22.282	22.282	-	↗
		mq/anno	891	2.502	2.787	2.529	684	850	0	-	↘
asfalti fonoassorbenti		mq	46.200	46.200	46.200	68.816	68.816	77.846	77.846	-	↗
		mq/anno	0,00	0,00	0	22.616	0	9.030	0	-	-
automezzi "ecologici " utilizzati direttamente dall'Ente	totale	n./anno	76	76	76	77	74	74	76	-	↗
	% totale parco auto dell'ente	%			50,67	55,00	61,67	61,67	64,96	😊	↗
autobus "ecologici" (a gas e elettrici - ibridi) in servizio urbano sul totale		%.	41,5	48,5	47,8	50,8	44,9	46,1	45,5	😊	➡

AUTOVETTURE INTESTATE AI RESIDENTI NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA ²²		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10	
Autovetture intestate a residenti	numero	benzina	n.	65.471	62.451	60.566	57.497	55.096	52.207	50.417	-	↗
		gasolio	n.	22.701	26.397	29.616	32.050	34.491	35.665	38.291	-	↘
		GPL	n.	5.064	5.716	6.876	8.065	9.761	11.780	13.381	-	↗
		metano	n.	4.428	4.982	5.569	6.459	7.340	8.094	8.540	-	↗
		Elettrici (altri) ²³	n.	100	70	58	48	49	38	39	-	-
		TOTALE	n.	97.764	99.616	102.685	104.119	106.737	107.784	110.668	-	↘
per tipologia	ripartizione percentuale	benzina	%	66,97	44,73	58,98	55,22	51,62	48,44	45,56	-	↗
		gasolio	%	23,22	18,91	28,84	30,78	32,31	33,09	34,60	-	↘
		GPL	%	5,18	4,09	6,70	7,75	9,14	10,93	12,09	-	↗
		metano	%	4,53	32,22	5,42	6,20	6,88	7,51	7,72	-	↗
		Elettrici (altri)	%	0,10	0,05	0,06	0,05	0,05	0,04	0,04	-	-
• indice di motorizzazione autovetture ogni 100 abitanti		n/100 ab	63,00	63,29	64,25	64,16	64,49	64,28	65,07	☹️ ²⁴	➡	

VEICOLI ELETTRICI TIL		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
veicoli elettrici di TIL circolanti sul territorio comunale (in noleggio a soggetti pubblici o privati o di utilizzo diretto aziendale)		n./anno	207	213	222	242	257	274	316	😊😊	↗
di cui veicoli ibridi bimodali		n./anno	23	23	23	23	23	25	26	-	↗

²² I dati sono relativi al tutte le autovetture intestate a proprietari residenti al 31-12 nel Comune di Reggio Emilia – fonte ACI

²³ I dati non sono comprensivi dei veicoli elettrici o ibridi di TIL dati a noleggio (a soggetti pubblici o privati) del Comune di Reggio Emilia o utilizzati direttamente dall'azienda (per tali dati vedi indicatore "Veicoli elettrici TIL")

²⁴ Media Italiana 64, Parma 60, Modena 62 – Fonte Ecosistema Urbano 2009. Anche se il dato è in linea con la media italiana è comunque in valore assoluto molto alto.

2.d Mobilità ciclabile ²⁵

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2009

Sviluppare della rete ciclistica urbana in attuazione degli indirizzi contenuti nel Biciplan

Rendere i percorsi ciclabili sicuri, chiari e riconoscibili nella loro continuità, attraverso opportuna segnaletica ed interventi sulla geometria agendo sia esistente (sistemazione dei nodi), sia sui tratti mancanti nella rete strategica del Piano della Mobilità Ciclistica

Adeguare il sistema esistente ai più alti standard europei, finalizzato all'incremento del numero di spostamenti in bicicletta

Incentivare l'uso della bicicletta al fine di ridurre il numero di veicoli circolanti in area urbana, con particolare riferimento al centro storico

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2010

Incentivare l'utilizzo della bicicletta mediante la progettazione, realizzazione e gestione di servizi per la mobilità ciclabile

Sviluppare e riqualificare la rete ciclistica in attuazione degli indirizzi del biciplan

Implementare un sistema di monitoraggio della mobilità finalizzato a valutare gli effetti delle politiche

Aumentare il numero di spostamenti in bicicletta

PRINCIPALI AZIONI-PROGETTI REALIZZATI NEL 2009-10



POTENZIAMENTO ED AMPLIAMENTO RETE PISTE CICLABILI ²⁶

Progetti e servizi per mobilità ciclabile, progetti di traffic calming, ufficio mobilità ciclabile, BICITTA', pronto intervento bici, "PEDALARE" servizio di Bike-Sharing (ampliamento)

Ampliamento del sistema della comunicazione ai ciclisti

Sistemazione del posteggio biciclette in P.le Marconi (Stazione FF.SS.)

Sistemazione percorsi casa scuola

Avvio costruzione sistema informativo mobilità

²⁵ Si rendiconta sulle politiche e azioni volte ad incentivare la mobilità ciclabile urbana sia relativamente agli interventi infrastrutturali ed agli atti di pianificazione, sia agli interventi - azioni organizzative realizzate (es. Biciplan, Bike Sharing, Bicittà, ecc.). (Non sono ricompresi i progetti e le azioni in cui prevale l'aspetto di educazione e di informazione trattati nella area di competenza 7 - (es. BiciBus).

²⁶ Numerosi interventi tra cui via Rosselli, Fogliano-Buco del Signore, Villa sesso, via Benedetto Croce, via Piacentini, via Cimurri, via Fornaciari, via Martiri di Cervarolo, via Fornaciari, via Emilia Est, Roncocesi,

DATI INDICATORI

INFRASTRUTTURE CICLABILI		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
piste ciclabili	totale	km	88	101	110	129	143,1	155,5	173,2		
• indice disponibilità piste ciclabili: metri ogni 100 abitanti		m/100 ab	56,7	64,2	68,8	79,5	86,5	92,7	101,8		
parcheggi biciclette -	totale	n./anno			2.070	2.550	2.650	2.650	2.650	-	
stalli a disposizione	di cui nel parcheggio di interscambio	n./anno			70	350	350	350	350	-	
servizio di noleggio pubblico biciclette	Bicicittà	n.			100	164	164	164	164		
biciclette a disposizione	Bike-sharing	n.			0	0	25	80	85		

PERCORSI PROTETTI CASA SCUOLA BICIBUS- PEDIBUS ²⁷		Unità di misura	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
lunghezza complessiva dei percorsi (attivi nell'anno)	Bicibus	km/anno		34,7	30,7	53,0	41,4	51,2		
	Pedibus	km/anno		0	1,3	0,6	2,5	3		
	Totale	km/anno		34,7	32,0	53,6	43,9	54,2		

SPOSTAMENTI IN BICI DEI BAMBINI CASA-SCUOLA SU TOTALE SPOSTAMENTI		Unità di misura	2003	2005	2008	Trend 2003-08
bambini in età scolare che utilizzano la bicicletta nel percorso casa-scuola	con bella stagione	%	12	16	17,5	
	con brutta stagione	%	2	3	4	

²⁷ I dati complessivi dei Pedibus e Bicibus sono riportati nell'ambito di rendicontazione 7.a.

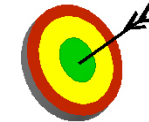
3. SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

ATTORI: Comune

Gli impegni strategici – priorità di mandato 2004-09

AVVIO DI UNA NUOVA STAGIONE URBANISTICA
-APPL. L. R. 20/2000

STIMA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI
DI MANDATO 2004-09



obiettivo pienamente raggiunto

INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE ECOLOGICA NELLE POLITICHE
URBANISTICHE E NELL'ATTUAZIONE EDILIZIA

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE URBANO

VALORIZZARE LE PECULIARITÀ DI OGNUNA DELLE SINGOLE COMPONENTI
CHE COSTITUISCONO LA CITTÀ (CITTÀ STORICA, QUARTIERI, FRAZIONI E
CAMPAGNA) IN UNA VISIONE COMPLESSIVA DI SOSTENIBILITÀ E QUALITÀ
DEL VIVERE

RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA CITTÀ STORICA



in avvicinamento

IMPEGNI STRATEGICI 2010-14

Investire sulla
rigenerazione e
trasformazione urbana
dell'esistente

Rigenerare, salvaguardare
e valorizzare il territorio
agricolo e naturale

Contenere l'aumento del
territorio urbanizzato



3.a Criteri di sostenibilità negli strumenti di pianificazione territoriale ²⁸

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2009

Limitare l'uso di territorio e di risorse naturali non riproducibili, contenendo le dimensioni del Piano e cercando risposte nella trasformazione e riqualificazione dell'esistente

Adozione PSC entro fine legislatura e avvio applicazione azioni individuate dalle strategie del PSC

Qualificazione dei temi ambientali nella programmazione e progettazione urbanistica del territorio

Interventi nelle aree produttive per renderle "ecologicamente attrezzate" (all'interno del nuovo PPA sono stati introdotti indirizzi per la trasformazione dei luoghi produttivi in aree ecologicamente attrezzate)

Verificare il rispetto delle nuove norme introdotte dal Regolamento Edilizio, in particolare sul risparmio energetico

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2010

Invertire la tendenza alla dispersione e ridare valore alla "città compatta"

Rassegare gli elaborati tecnici e normativi del PSC e RUE

Contenere la percentuale di superfici urbanizzate o artificializzate

Aumentare le superfici interessate da Programmi di Rigenerazione Urbana.

PRINCIPALI AZIONI-PROGETTI REALIZZATI NEL 2009-10



Piano Strutturale Comunale e RUE:

predisposizione tecnica, adozione, istruttoria osservazioni e redazione definitiva per approvazione in Consiglio Comunale







POC – elaborazione documento preliminare di indirizzo

Piano Strategico Area Nord

²⁸ Si rendiconta sulle politiche e azioni volte ad integrazione i principi di sostenibilità ambientale all'interno degli strumenti generali di pianificazione territoriale urbana dell'ente (es. Piani urbanistici generali – PRG, PSC, Regolamento edilizio ...) - Gli altri atti di pianificazione ambientale (es. Piano di zonizzazione acustica sono rendicontati nell'ambito 8.a).

DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
regolamento edilizio	anno di approvazione	anno	1973	1973	2006 ²⁹	2006	2006	RUE adozione	RUE fase di salvaguardia ³⁰		
	norme per lo sviluppo urbano sostenibile	descrizione	nessuna specifica	nessuna specifica	risparmio energetico, bioarchitettura	risparmio energetico, bioarchitettura	risparmio energetico, bioarchitettura	*	*		
<ul style="list-style-type: none"> applicazione della legge regionale 20/2000 		stato		quadro conoscitivo	quadro conoscitivo, documento preliminare, Valsat	quadro conoscitivo, documento preliminare, Valsat, apertura conferenza di pianificazione	quadro conoscitivo, documento preliminare, Valsat, conferenza pianificazione, elaborati PSC e RUE	adozione PSC-RUE (recepimento L.R.20/2000)	adozione PSC-RUE ³¹ (recepimento L.R.20/2000)		

* REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO e PIANO STRUTTURALE COMUNALE

La redazione dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale del Comune di Reggio Emilia , PSC e RUE; è stata guidata dall'indirizzo "Reggio città della sostenibilità ambientale" ; tale indirizzo è stato tradotto nelle seguenti azioni di piano:

- scelte non espansive: dei 14.300 alloggi potenziali del PSC circa 11.900 alloggi derivano dai residui del PRG e solo 2.450 alloggi derivano dalle scelte del PSC finalizzate a promuovere riqualificazione e politiche per Edilizia Residenziale Sociale e delocalizzazione; il dimensionamento del PSC corrisponde a circa la metà di quanto mediamente si è costruito fra il 2000 e il 2006;
- riduzione degli interventi diretti che generano dispersione urbana, costi sociali e scarsa qualità complessiva, riducendo l'indice di edificabilità nei lotti ancora liberi e subordinando l'edificazione delle aree libere di maggiori dimensioni all'obbligo di un progetto unitario convenzionato e alla cessione degli standard;
- limitazione delle possibilità di recupero dei fabbricati ex- agricoli che incrementano il carico urbanistico in zona agricola;
- qualificazione della nuova area produttiva di Prato-Gavassa come APEA, obiettivo cui dovrà anche tendere l'ambito di Mancasale, con particolare attenzione agli aspetti concernenti la produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili ed assimilate;
- politiche tese a migliorare la qualità architettonica ed il rapporto con il contesto paesaggistico, promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili, incentivare misure finalizzate al risparmio energetico e alla bio-architettura, tanto nelle nuove costruzioni quanto nella sostituzione degli edifici più obsoleti;
- norme e riferimenti specifici, nelle norme di attuazione e negli allegati, relativi all'applicazione di Ecoabita, alle fonti di energie rinnovabili, alla certificazione BIO, prevedendo meccanismi di incentivazione (incremento dell'indice di edificabilità massimo) in caso di certificazione Ecoabita e certificazioni energetiche (classi B, A, A+); si introduce l'Indice ecologico ambientale PP;
- precisa individuazione cartografica dei vincoli paesaggistico-ambientali e storico-culturali vigenti al fine di meglio tutelare il territorio; allineamento col regolamento verde;
- riqualificazione del sistema del Crostolo, del Rodano e del Modolena per raccordare, attraverso un sistema connettivo verde di interesse naturalistico, ambientale e storico, la città edificata alla pedecollina ed alla bassa pianura.

²⁹ Nel 2006 è stata approvata la modifica parziale del Regolamento Edilizio vigente che inserisce norme di risparmio energetico e bioarchitettura.

³⁰ Tra l'adozione e approvazione è prevista una fase di "salvaguardia" con l'applicazione delle norme più restrittive.

³¹ Il PSC e il RUE, redatti conformemente alla L.R. 20/2000, sono stati adottati nel 2009 e approvati nell'aprile 2011. Nel 2010 si è svolta la fase di controdeduzione alle osservazioni presentate.

DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

PIANIFICAZIONE E RIQUALIFICAZIONE	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10	
PRU previsti nel PRG ³²	n.	12	12	12	12	12	12	12	-	-	
ambiti previsti dal PSC che potranno attuarsi tramite PRU previo inserimento in POC : AR (Ambiti di Riqualificazione) e PF (Poli Funzionali)) ³³	n.							25	25	😊	-

VINCOLI STORICI- AMBIENTALI -PAESAGGISTICI	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
aree SIC (Sito di interesse Comunitario) e ZPS (Zone Protezione Speciale)	mq	424.920	424.920	2.230.078	2.230.078	2.230.078	2.230.078	2.230.079	😊	➔
▪ aree di valore naturalistico vincolate dallo strumento urbanistico Comunale (PRG/ PSC) ³⁴	mq	1.080.638	1.080.638	1.080.638	1.080.638	1.961.835	1.961.835	1.961.835	😊	➔
aree di valore paesaggistico vincolate dallo strumento urbanistico Comunale (PRG/ PSC) ³⁵	mq	55.795.014	55.795.014	55.795.014	55.795.014	55.795.014	102.222.306	102.222.306	😊	➔➔

³² Ambiti PRG 2001 : Lungo Crostolo, Quartiere Compagnoni-Fenulli, Ospizio, Giardini- Gardenia- Foro Boario, Reggio Est, Complesso del S. Lazzaro, Centro Storico, Area Ospedaliera Spallanzani- S.Maria Nuova, Conchiglia, ENEL, Parco del Crostolo, Rivalta.





³³ AR: AR1-San Prospero, Due Madonne, AR2-Via Petrella, AR3-San Prospero, Viale Morandi, AR4-Gardenia, AR5-Via Emilia Fratelli Cervi, AR6-Pieve Mirandola, AR7-Buco del Signore, AR8-Mirabello, ex Polveriera, Via Melato, AR9-Via Emilia, Via Turri, Zona Stazione, AR10-Santa Croce, AR11-Sede Vigili del Fuoco, AR12-Roncocesi, AR13-Cadé, AR14-Rivalta, AR15-Massenzatico - ex latteria sociale e cantina sociale, AR16-Massenzatico – centro, AR17-Massenzatico – scuole, AR18-Pratofontana, AR19-Area produttiva di Mancasale. Nel PSC approvato si sono aggiunti anche AR21-Fogliano, l'AR22-Gaida e l'AR23-Sesso. PF: PF1-Porte d'accesso: nuovo casello e stazione AV, PF2-Città dello sport e del tempo libero, PF4-Stazione ferroviaria, CIM, ex Officine Reggiane, PF5-Complesso universitario "ex San Lazzaro", PF6-Aeroporto "città del Tricolore", PF7-Polo ospedaliero del Santa Maria Nuova. Come ulteriore incentivo all'obiettivo di riqualificazione della città esistente, le norme di PSC consentono inoltre di attivare PRU anche in ambiti diversi da AR e PF, previo inserimento in POC, senza che ciò costituisca variante al PSC.

³⁴ Aree di riequilibrio ecologico (che in parte si sovrappongono ai SIC/ZPS).

³⁵ Vincoli ex art.142 D.lgs.42/2004 ("Galassini", boschi, aree archeologiche con vincolo ministeriale, fascia fluviale "Galasso".....) e Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale. Per il PRG si considerano Zone agricole a valenza ambientale e Zone agricole a valenza paesaggistica.

DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

VINCOLI STORICI- AMBIENTALI -PAESAGGISTICI	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
edifici storici con vincolo ministeriale fuori centro storico ³⁶	n.						138	138	-	-
edifici storici vincolati dal PRG/PSC fuori centro storico ³⁷	n.	PRG 279	PRG 279	PRG 279	PRG 279	PRG 279	PSC: 244 edif 765 compl	PSC: 244 edif, 765 complessi		
Centro storico e nuclei storici delle frazioni ³⁸	mq	1.573.307	1.573.307	1.573.307	1.573.307	1.573.307	2.669.504 ³⁹	2.669.504		

³⁶ Nel PRG non erano distinti i dati degli edifici con vincolo ministeriale e con vincolo comunale. Si segnala inoltre che nel PSC permangono alcune sovrapposizioni tra i due vincoli. Le verifiche effettuate tra adozione ed approvazione (avvenuta nel 2011) hanno poi comportato la modifica del dato in 155 edifici.

³⁷ Per il PSC si tratta di edifici rurali e non rurali e segnalazioni da Istituto Beni Culturali (IBC), nonché complessi di edifici. Gli approfondimenti effettuati tra adozione ed approvazione (nel 2011) hanno poi comportato la modifica del dato in 705 edifici e 699 complessi.

³⁸ Tutta l'area del centro storico (esagono e prime espansioni del '900) e i nuclei storici delle frazioni, in quanto tali, sono tutelati da norme specifiche. Le verifiche effettuate tra adozione ed approvazione hanno poi comportato la modifica del dato in 2.553.143 mq.

³⁹ Tutta l'area del centro storico (esagono e prime espansioni del '900) e i nuclei storici delle frazioni, in quanto tali, sono tutelati da norme specifiche del PSC. Rispetto al dato precedente riferito al PRG il dato è aumentato per allargamento del "centro Storico" alle prime espansioni del '900 e all'aggiunta di nuovi nuclei delle frazioni. Le verifiche effettuate tra adozione ed approvazione del PSC (nel 2011) hanno poi comportato la modifica del dato in 2.553.143 mq.

3.b Uso sostenibile del territorio ⁴⁰

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2009

Migliorare il sistema urbano attraverso politiche ed azioni volte all'elaborazione di un progetto per lo sviluppo sostenibile della città

Realizzazione dei piani come esempio di nuova 'stagione urbanistica incentrata sullo sviluppo 'qualitativo' e non 'quantitativo' della città, ...

Valorizzare, salvaguardare e riqualificare il territorio dal punto di vista paesaggistico

Agire nei quartieri, ville e frazioni per recuperare l'identità, conservare varchi rurali allo scopo di evitare la "saldatura" città-frazioni

Promuovere il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale attraverso interventi di riqualificazione del tessuto esistente

Riqualificare con strumenti di programmazione e pianificazione specifici importanti aree della città

Trasformazione urbanistica dell'Area delle Officine Reggiane (individuata quale polo di eccellenza)

Utilizzo di innovativi criteri di costruzione degli insediamenti residenziali per favorire forme di mobilità eco-compatibili e un rapporto più sostenibile città-campagna

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2010

Valorizzare, qualificare e tutelare il territorio attraverso la pianificazione ambientale degli interventi pubblici e privati

Valorizzare il paesaggio attraverso focus progettuali

Rigenerare alcuni quartieri storici della città per creare nuove polarità sul territorio che siano simboli della qualità urbana

Ridare identità alle frazioni

Mettere in pratica le azioni previste dal Piano Strategico dell'Area Nord

Predisposizione degli accordi strategici per le APEA

⁴⁰ Si rendiconta sulle politiche e azioni volte ad un uso sostenibile del territorio relativamente al consumo del suolo, aree protette, contaminazione dei suoli, interventi edilizi, dotazione di aree verdi nei nuovi insediamenti, riqualificazione urbana e recupero delle "aree degradate". Sono rendicontati a parte gli interventi di riqualificazione e recupero e valorizzazione del Centro Storico e del patrimonio storico in generale (ambito di rendicontazione . 3.c).

PRINCIPALI AZIONI-PROGETTI REALIZZATI NEL 2009-10

Attività di Pianificazione Ambientale

APEA : Prato Gavassa - Mancasale



Programmi di Rigenerazione delle frazioni/campagna:

- BAGNO: aggiudicati i lavori per nuova scuola e eseguiti i lavori della ciclovia numero 1 Masone-Rubiera;
- GAVASSETO: progettati e presentati alla comunità moderazione del traffico di via Compagnoni e valorizzazione fontanile Ariolo (lavori sono in fase di realizzazione)
- PRATOFONTANA: firmato il patto con la comunità per lo sviluppo della progettualità emersa dal percorso PRATOfficina

Focus progettuali sul sistema paesaggio:Parco del Rodano, Progetto lungo i bordi- seconda fase, parco fluviale Modolena-Quaresimo, via Gramsci-Canale di Reggio

Parco campagna San Bartolomeo : bando per studio paesaggistico ambientale dell'area

Riqualificazione area del "Lucchetto"

Riqualificazione via Emilia Ospizio

PRU Reggiane - coordinamento e sviluppo dei progetti in corso e futuri :

- Villa ex Omi Reggiane: approvazione del progetto definitivo recupero stabile per servizi polivalenti ed attività didattiche,
- Tecnopolo: approvazione progetto preliminare e presentazione progetto definitivo ,
- Ex Locatelli: avviato progetto per il completamento della sistemazione delle aree esterne
- Adeguamento tecnologico piazza Ex Fonderia: lavori adeguamento

PRU Mirabello: pubblicazione manifestazione interesse, analisi delle manifestazioni pervenute, percorso di inclusione e condivisione, interventi manutenzione ordinaria (verde,arredi, pavimentazioni)

PRU Compagnoni – prosieguo attuazione dei vari stralci

DATI INDICATORI

valutazione variazione 1994-2003-2008

USO DEL SUOLO	Unità di misura	1994 ⁴¹	2003 ⁴²	Trend 1994-2003	2008 ⁴³	Trend 2003-08
AREE ARTIFICIALIZZATE, AREE AGRICOLE, AREE NATURALI O SEMINATURALI						
▪ aree artificializzate	mq	39.688.106	53.223.789	↓	58.812.456	↓
	%	17,14	22,98		25,40	
aree naturali o seminaturali	mq	1.061.922	3.667.896	↗↗	4.033.746	↗
	%	0,46	1,58		1,74	
aree agricole	mq	190.741.542	174.698.558	↓	168.744.042	↓
	%	82,36	75,43		72,86	
aere non fotointerpretabili	mq	98.644,41	0,00		0,00	
	%	0,04	0,00		0,00	
TOTALE	mq	231.590.214	231.590.243		231.590.244	

Dati ottenuti dalle carte dell'uso suolo informatizzate della RER classificando le seguenti categorie.

- Aree artificializzate : zone urbanizzate, zone industriali-commerciali, zone verdi urbane e impianti sportivi, aeroporti, zone estrattive e discariche, depositi, cantieri, reti ferroviarie e stradali, altre reti infrastrutturali
- Aree naturali e siminaturali: Formazioni boschive, corpi d'acqua, alvei , bacini , canali , zone umide, cespuglieti, rimboschimenti
- Aree agricole: colture specializzate miste, colture da legno, orti, vivai, seminativi, prati stabili, aree agricole eterogenee

(NB) Le aree artificializzate comprendono quindi anche il verde fruibile (parchi urbani, aree sportive, fasce d'ambientazione, ecc.) per un valore pari circa al 20% dell'aumento riscontrato tra il 2003 e il 2008. Si sottolinea inoltre che un ulteriore 20% di tale aumento è costituito da cantieri e spazi in costruzione, molti dei quali (Parco Ottavi, Acque Chiare, via Settembrini) non sono ad oggi effettivamente realizzati e in ogni caso hanno in dotazione aree verdi significative.

⁴¹ Dato calcolato dalla Carta dell'uso del Suolo della Regione Emilia Romagna del 1996 su dati del 1994

⁴² Dato calcolato dalla carta dell'uso del suolo della RER (del gennaio 2006) su dati del 2003.

⁴³ Dato calcolato dalla nuova edizione della carta dell'uso del suolo della RER prodotto attraverso l'aggiornamento della copertura poligonale del 2003 mediante ortofoto 2008.

DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

INTERVENTI EDILIZI – PRESSIONE SUL TERRITORIO		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
Piani Particolareggiati approvati	numero	n.		69	88	96	103	113	117	-	-
	superficie utile	mq		576.050	755.942	879.796	987.662	1.316.839	1.380.181	-	-
interventi edilizi di nuova costruzione, ampliamento e sopraelevazione	superficie di progetto complessiva concessionata	mq/anno	255.320	194.173	155.250	173.438	116.806	144.243	79.477	-	↗
	provvedimenti (permessi a costruire)	n./anno	307	278	251	259	150	159	131	-	↗

VERDE NEI PIANI PARTICOLAREGGIATI ⁴⁴		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
verde pubblico (Vp) nei Piani Particolareggiati approvati	mq			1.164.274	1.326.533	1.544.836	1.716.822	1.854.588	2.006.780	😊	↗
verde pubblico (Vp) per abitante equivalente nei Piani Particolareggiati residenziali approvati	mq/abitante equivalente			123,23	126,60	130,2	130,24	133,60	132,28	😊	↗
verde privato (Ve) per abitante equivalente nei Piani Particolareggiati residenziali approvati	mq/abitante equivalente			61,95	60,1	61,94	60,86	61,58	62,38	😊	↗
alberi ed arbusti previsti dal Prg nei Piani Particolareggiati approvati	n.			27.500	30.842	45.692	51.330	59.787	65.180	😊	↗
% di verde pubblico (Vp) e privato (Ve) nei Piani Particolareggiati approvati sul totale della superficie territoriale	%			64,70	68,19	67,5	63,36	61,07	61,45	😊	↘

⁴⁴ Si specifica che le norme di PRG e di PSC/RUE prevedono che nel Vp possano essere conteggiate le infrastrutture stradali di interesse generale e realizzati servizi di interesse comune e che nel Ve possa essere conteggiata quota parte delle opere di urbanizzazione, fino ad un massimo del 10% della Sf (20% in caso di monetizzazione del Vp e sua conversione in Ve)

DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

RIPRISTINO DEL TERRITORIO		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
• PRU -progetti di riqualificazione urbana adottati		n.	2	2	2	2	3	3	4 ⁴⁵	-	↗
recupero e riconversione di edifici ⁴⁶	n. provvedimenti	n./anno	79	80	54	52	44	54	35	-	-
	superficie di progetto complessiva concessionata	mq/anno	49.324	37.595	16.899	18.191	24.230	31.846	21.010	-	-
aree produttive dismesse o in via di dismissione ripristinate a nuovi usi ⁴⁷	mq		363.606	389.900	394.520	444.447	444.447	444.447	444.447	-	-
	% su are PRG		56,5	60,5	61,3	64,0	64,0	64,0	64,0	-	-

INQUINAMENTO SUOLO		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
Suoli contaminati ⁴⁸	siti contaminati	n	12	14	10	10	12	15	15	-	↘
	Estensione dei suoli contaminati	mq	85.598	92.586	42.456	28.100	38.273	40.523	40.523	-	↘
Suoli bonificati ⁴⁹	siti bonificati	n./anno	2	1	4	0	1	0	0	-	↘
	Estensione suoli bonificati	mq/anno	6.012	38.550	54.286	0	3.200	0	0	-	↘

⁴⁵ PRU Ospizio , PRU Quartiere Compagnoni - Fenulli 1°-2°-3°-4° stralcio, PRU del Centro storico, PRU Complesso San Lazzaro

⁴⁶ L'indicatore conteggia la superficie di progetto complessiva e il numero di pratiche relative a ristrutturazioni e demolizioni con ricostruzione.

⁴⁷ L'indicatore conteggia l'estensione areale (St) delle aree produttive (industriali/agricole) - individuate dal PRG come aree dismesse o in via di dismissione (o "da dismettere") - per le quali sono già state avviate procedure urbanistiche volte alla riqualificazione e recupero a nuovi usi . In particolare vengono considerate le aree di trasformazione definite TU e TE nel PRG 1999 per le quali la trasformazione urbanistica è già stata approvata con atto formale (nell'anno di riferimento) .

⁴⁸ L'indicatore si riferisce al totale dei suoli che risultano nell'anno "contaminati" . In particolare l'indicatore riporta sia l'estensione areale totale sia il numero di siti che risultano contaminati nell'anno di riferimento

⁴⁹ L'indicatore fornisce l'estensione areale dei suoli "contaminati" oggetti di bonifica nell'anno nonché il numero dei relativi siti .Il dato è relativo ai siti bonificati nell'anno per i quali la bonifica è stata già completata in tutte le fasi procedurali.

3.c Riqualificazione-recupero-valorizzazione del patrimonio storico ⁵⁰

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2009

Proseguire nell'attuazione degli interventi previsti dal Piano Strategico di Valorizzazione del centro storico

Proseguire negli interventi di riqualificazione degli spazi aperti del centro storico e degli edifici di valore storico dell'ente

Proseguire nelle azioni di cura del centro storico

Promuovere l'attrattività del Centro Storico della città, la fruizione e la vivibilità dei luoghi pubblici come spazi di comunicazione e produzione culturale

Valorizzazione delle attività commerciali mettere a sistema i servizi e le polarità

Riorganizzare l'accessibilità, la sosta ed i collegamenti

Realizzazione, in accordo con i diversi attori che operano in centro storico, di un piano di comunicazione e di idonei strumenti informativi

Estensione dell'effetto città dal centro verso la periferia attraverso: **riqualificazione degli spazi pubblici aperti** (porte di accesso e viali di circonvallazione e connessione); trasformazione in poli d'eccellenza di importanti aree dimesse, sottoutilizzate o dalle potenzialità inesprese; rigenerazione di porzioni di città connesse fisicamente, socialmente ed economicamente con il centro storico (Ambito urbano dei viali della circonvallazione)

Valorizzare il patrimonio storico dell'ex Ospedale psichiatrico San Lazzaro

Realizzazione di iniziative volte alla promozione della Reggia di Rivalta

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2010

Completamento e/o proseguimento dei lavori di riqualificazione dello spazi pubblico della città storica e avvio lavori di riqualificazione nelle aree interessate da Progetti Speciali

Realizzazione di eventi nella CS, nelle aree interessate da Progetti Speciali , finalizzati alla valorizzazione commerciale, alla promozione, alla riconquista del territorio

Valorizzare il patrimonio storico della città

Favorire lo sviluppo di interventi di partenariato pubblico e privato volti alla riqualificazione del patrimonio pubblico e alla rigenerazione della città storica e delle aree interessate da progetti speciali

⁵⁰ Si rendiconta sulla politiche e azioni (pianificatorie e attuative) volte alla riqualificazione e recupero (urbanistico, architettonico, sociale, culturale e funzionale) del patrimonio storico, architettonico e archeologico di particolare valore e significatività. In tale ambito sono ricompresi tutti gli interventi relativi al Centro Storico per il suo valore storico - architettonico complessivo. L'ambito, invece, non comprende gli interventi relativi alla riqualificazione e recupero valorizzazione esterni al Centro Storico o comunque su ambiti non di particolare valore storico (vedi 3.b).

PRINCIPALI AZIONI-PROGETTI REALIZZATI NEL 2009-10

Azioni-progetti di riqualificazione spazio ed edifici pubblici in Centro storico

- Principali Progetti conclusi :
 - Riqualificazione Porta S. Pietro/Via Emilia Ospizio
 - Piazza XXIV Maggio
 - Via Ariosto; Parcheggio Zucchi - Riorganizzazione funzionale(2009)
 - Viale Umberto I (2009)
 - Biblioteca delle Arti (2009)
 - Caserma Taddei (2009)
- Principali Progetti in corso : Casette Elemosinarie (realizzazione in corso), Galleria Parmiggiani (ristrutturazione immobile in corso con destinazione alloggi per studenti e per anziani ACER); Mercato coperto (proseguo lavori di restauro); Palazzo Frumentaria/ Sede Municipale (progetto definitivo in fase di completamento); Palazzo Busetti (Firma della convenzione e avvio procedure autorizzazioni); Parcheggi Piazza Vittoria (2010 delibera approvazione progetto preliminare - dopo la quale si è avviato l'iter del Project Financing); Isolato S. Rocco (avvio lavori di riqualificazione); Palazzo San Francesco (proseguo progetto architettonico, culturale e comunicativo connesso ai lavori di restauro); palazzo del Carbone novazione convenzione in corso); Chiostrì San Pietro (avanzamento lavori di riqualificazioni per portarli a livello di fruibilità da parte del pubblico)

Interventi di Cura del centro storico: manutenzione straordinaria sui diversi sistemi urbani (strade, piazze, portici, verde) e sui singoli elementi di complemento del tessuto urbano (pavimentazione, illuminazione pubblica e arredo), manutenzione ordinaria, progetti pilota (in collaborazione con le associazioni di categoria) per il riordino dell'oggettistica e dell'arredo privato (insegne, fioriere, illuminazione...).

Iniziative promozionali in centro storico e nelle aree oggetto di progetti speciali :

"Rivedere" (vari eventi di inaugurazione spazi riqualificati); "Fotografia europea"; Evento *Italo Rota - L'amore ci dividerà*. Prove generali di un Museo; Notte Bianca; RESTATE; OST; Reggio Narra; Festival Francescano (collaborazione all'organizzazione); Cinetica (cinema all'aperto per i mercoledì di settembre); Illuminare; Per un Ponteggio (installazioni su facciata mercato coperto)

Azioni di promozione commerciale del CS: facilitazioni sosta (Gratta e sosta free), supporto associazioni di Via, coinvolgimento degli operatori commerciali nell'organizzazione degli eventi (per Ex. *Reggio in rosa è* -mercoledì sera di luglio); Bando per riqualificazione commerciale; Contributi per la riqualificazione delle facciate degli edifici; Contributi per l'attivazione di nuove imprese giovanili;

Reggia di Rivalta : realizzazione opere di ripristino e manutenzione della villa e del parco ed eventi nell'ambito del calendario " di Reggio in Reggia" fra cui: Fotografia Europea alla Reggia; Prima giornata nazionale della bicicletta e BimbinBici; Giochi estensi di Ripa Alta; La rugiada di san Giovanni; anteprima Cinetica alla Reggia nei sabati e domeniche di luglio; La notte di san Lorenzo; Assaggi e paesaggi;

San Lazzaro approvazione del PRU e Accordo di Programma; principali interventi in corso: urbanizzazioni e interventi vari per università, Padiglione Lombroso: recupero e progetto di allestimento del Museo della psichiatria, Villa Marchi: acquisto edificio da destinare ad alloggi per studenti, costituzione partecipata " Campus Reggio s.r.l

Reggiane: concorso a inviti per la progettazione del Tecnopolo; fase di approvazione progetto esecutivo

DATI INDICATORI

	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
edifici "storici" di proprietà dell'Ente oggetto di manutenzione straordinaria	n./anno			12	5	6	5	2 conclusi 12 in corso	-	-
interventi organici per riqualificare gli spazi pubblici aperti in centro storico (vie, piazze, parchi, ecc)	n./anno		6	4	11	10	6	2 ⁵¹	-	-
interventi di "cura del quotidiano" per il centro storico	n./anno			6	6	6	7	7 ⁵²	-	→
eventi per la rivitalizzazione del centro storico	n./anno			5	8	10	12	12 ⁵³	-	↗

⁵¹ riqualificazione urbana via Emilia Ospizio (lavori 1° stralcio completati); Piazza XXIV Maggio completata;

⁵² Rimozione dei graffiti, pulizia giornaliera vie, posizionamento di nuovi arredi e manutenzione periodica di quelli presenti sul territorio, manutenzione delle piante in fioriera, ripristino di porzioni di pavimentazioni pregiate danneggiate, Via Ariosto sistemazione marciapiede e illuminazione, ripavimentazione con sanpietrini di via del Mercato (nell'ambito del progetto Pzza XXIV maggio)

⁵³ 1. "Rivedere" (vari eventi di inaugurazione spazi riqualificati); 2. "Fotografia europea"; 3. Evento Italo Rota - L'amore ci dividerà. Prove generali di un Museo; 4. Notte Bianca; 5. RESTATE; 6. OST; 7. Reggio Narra; 8. Festival Francese (collaborazione all'organizzazione); 9. Cinetica (cinema all'aperto per i mercoledì di settembre); 10. Illuminare; 11. Per un Ponteggio (installazioni su facciata mercato coperto); 12. Reggio in rosa è - mercoledì sera di luglio

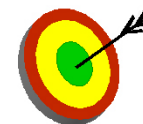
4. ACQUE

ATTORI: Comune - Iren

Gli impegni strategici - priorità di mandato 2004-09

PROMOZIONE DI PROGETTI E INTERVENTI PER IL RISPARMIO IDRICO
MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SISTEMI DI DEPURAZIONE
PROMOZIONE DI PROGETTI INNOVATIVI PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DELLE ACQUE

STIMA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI MANDATO 2004-09



obiettivo pienamente raggiunto

IMPEGNI STRATEGICI 2010-14

Favorire l'uso razionale delle risorse idriche (risparmio e riuso)

Aumentare l'efficienza delle reti fognaria e acquedottistica



4.a Gestione delle acque per uso potabile ⁵⁴

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2009

Proporre azioni concrete di cambiamento sul corretto utilizzo dell'acqua
Attuazione del nuovo Regolamento Edilizio (parte relativa al risparmio idrico)
Migliorare l'efficienza delle reti

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2010

Favorire l'uso efficiente delle risorse idriche e ridurre i consumi di acqua potabile
Aumentare l'efficienza idraulica dell'acquedotto
Garantire alla rete cittadina, in previsione della futura espansione della città, una duplice fonte di approvvigionamento di acqua potabile, maggiori sicurezze nella alimentazione rete in caso di rotture alle tubazioni principali, una maggiore flessibilità nella gestione, la possibilità di riequilibrare l'andamento delle pressioni nelle attuali aree servite dalle code della rete, nonché una più equilibrata e flessibile gestione degli emungimenti della risorsa idrica effettuati nei diversi campi pozzi

PRINCIPALI AZIONI-PROGETTI REALIZZATI NEL 2009-10

IREN

20%

Manutenzioni impianti, sostituzione e potenziamento alcuni tratti rete, avvio lavori per la realizzazione dell'interconnessione degli acquedotti di Roncocesi e Reggio Emilia

20%

Attività di controllo attivo delle perdite

Programma di gestione e sostituzione dei misuratori di flusso

⁵⁴ Si rendiconta sulle politiche e attività di gestione delle acque ad uso potabile (prelievi, distribuzione, consumi, qualità delle acque, risparmio idrico) volte alla tutela e alla gestione sostenibile della risorsa, sia dirette che indirette dell'ente (svolte attraverso le Società Partecipate). Le azioni – progetti specificatamente di informazione-educazione sono rendicontati nella area di competenza 7.

DATI INDICATORI

valutazione stato 2009 e variazione 2008-10

	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
acqua prelevata dall'ambiente per usi acquedottistici ⁵⁵	mc		7.192.904	6.729.447	6.953.131	6.468.190 ⁵⁶	6.444.419	7.451.280	-	
abitanti serviti dalla rete acquedottistica	%	95,6	96,0	95,7	95,2	94,4	94,1	94,0		
• perdite "nette" della rete acquedottistica ⁵⁷	%	20	10	17	14	13	13	12		
consumo di acqua per diversi usi (da acquedotto)	mc	8.894.098	8.817.727	8.902.012	8.725.242	8.405.299	8.513.093	8.190.381	-	
-fatturato nell'anno	mc	4.089.733	3.356.228	3.501.679	3.407.090	3.214.180	2.986.930	3.019.193	-	
uso domestico	mc									
Uso non domestico (commerciale-industriale-agricolo)	mc									
TOTALE	mc	12.983.831	12.173.955	12.403.691	12.132.332	11.619.479	11.500.023	11.209.574	-	
• consumo idrico pro capite per uso domestico (da acquedotto) ⁵⁸	l/g/ab	164,2	159,9	159,4	154,7	147,4	147,8	140,4		

⁵⁵ Acqua prelevata dal territorio del Comune di Reggio Emilia per usi acquedottistici (solo dal territorio Comunale non per acquedotti che servono il Comune).

⁵⁶ Corretto dato 2008 per riportare il volume prelevato in territorio Comune di Reggio E.

⁵⁷ Si riporta il dato dell'indicatore R4 del DM 99/97. Rappresenta la percentuale di acqua andata a buon fine e tenuto conto di sottocontazione e volumi rubati, rispetto al volume totale di acqua movimentata dal sistema acquedottistico.

⁵⁸ L'indicatore è calcolato sulla base degli abitanti i serviti dalla rete acquedottistici e non sulla base degli abitanti residenti.

4.b Gestione delle acque reflue e qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei ⁵⁹

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2009

Risanare ed estendere la rete fognaria, i in primo luogo sulle aree maggiormente esposte a rischi idrici

Riorganizzazione delle acque reflue

Regolamentazione della gestione delle acque nei nuovi insediamenti

Intensificazione del controllo ambientale del territorio (effettuato direttamente oppure in collaborazione con altri organi di vigilanza ambientale) e analisi e soluzione delle criticità ambientali riscontrate

Favorire l'allacciamento delle utenze private isolate alla rete fognaria più vicina in applicazione della relativa delibera approvata dell'ente

Vigilanza attraverso anche attività amministrativa per gestione delle acque reflue e miglioramento della qualità dei corpi idrici: controllo depuratori privati, sollecito ad allacciamento in zone servite da nuove reti fognarie, azioni mirate al controllo degli scarichi per il risanamento di bacini specifici)

Attuazione Osservatorio sulle acque superficiali e profonde

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2010

Intensificazione dei controlli del territorio effettuato direttamente o in collaborazione con altri organi di vigilanza ambientale al fine di prevenire e risolvere efficacemente criticità ambientali

Localizzazione cartografica su un'ulteriore area del territorio (rispetto al 60% già indagato) degli scarichi idrici recapitanti in acque superficiali, ai fini del loro eventuale risanamento

PRINCIPALI AZIONI-PROGETTI REALIZZATI NEL 2009-10

Attività amministrativa e di vigilanza volte alla gestione delle acque reflue per la tutela dei corpi idrici (controllo depuratori privati, sollecito ad allacciamento in zone servite da nuove reti fognarie, azioni mirate al controllo degli scarichi per il risanamento di bacini specifici)

IREN

Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle reti, programma controllo qualità scarichi acque reflue urbane degli impianti di depurazione interventi depuratori Mancasale e Roncocesi , interventi per criticità deflussi – via Tassoni, quartiere Olimpia, via Cipriani, via Scaruffi

Progetto di riuso a fini irrigui delle acque in uscita dal depuratore di Mancasale

IREN

Principali interventi di adeguamento e potenziamento delle rete fognaria

- 2009: Potenziamento Via Montecisa, estendimento rete fognaria su viale Risorgimento, rifacimento rete fognaria in via della Volta, realizzazione di vasca di equalizzazione di mc. 7000 nel dep. di Mancasale, realizzazione di collettore acque bianche su Via Inghilterra.
- 2010 –Realizzazione collettore fognario in Via Salimbene da Parma, Realizzazione collettore fognario in Via Pascarella, Estendimento rete fognaria in Via Anna Frank – 2°lotto, Realizzazione collettore fognario in loc. Marmirolo – 1°lotto.

⁵⁹ Si rendiconta sulle politiche e attività di gestione delle acque reflue al fine del contenimento dell'impatto sull'ambiente, sia dirette che indirette dell'ente (svolte attraverso le Società Partecipate). Si rendiconta anche sulla qualità dei corpi idrici sia superficiali (corsi d'acqua canali ecc..) che sotterranei (falde acquifere) e sulle politiche ed azioni volte alla loro tutela.

DATI INDICATORI

valutazione stato 2009 e variazione 2008-10

ACQUE REFLUE		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
• popolazione residente servita da impianti di depurazione delle acque reflue urbane		%	83,2	84,9	84,8	84,8	84,9	85,0	85,0	☺	➔
depuratore principale di Mancasale	Giorni di fermo impianto	n./anno		0	0	0	0	0	0	☺	-
	COD ⁶⁰ Valori medi in ingresso	mg/l		270	294	288,7	211,5	198,1	184,78	-	-
	COD Valori medi in uscita	mg/l		54	59	42,8	47,9	41,0	33,9	☺*	➔
	Acque di depurazione impiegate per usi industriali, agricoli, irrigui	%		0	0	0	0	0	0	-	-
interventi di adeguamento della rete fognaria	manutenzioni ordinarie	n./anno		990	1.273	1.383	2.309	4.686	4.730	-	-
	principali interventi di adeguamento e potenziamento	n./anno		0	2	5	0	6 ⁶¹	4 ⁶²	-	-
nuovi impianti di fitodepurazione realizzati		n./anno	4	4	2	5	4	2	2	-	⬇
controlli effettuati su impianti di depurazione privati		n./anno		20	25	30	55	56	58	-	➔

* COD in uscita : è ampiamente rispettato il valore limite allo scarico pari a 125 mg/l. Prendendo a riferimento lo standard di qualità degli effluenti degli impianti di depurazione dall'ATV, Associazione tedesca per il controllo dell'inquinamento delle acque, basata sull'inquinamento residuo ancora presente nei rispettivi effluenti depurati, si possono suddividere gli impianti in 5 classi nelle quali essi vengono ripartiti in funzione della concentrazione residua media. Mancasale appartiene pertanto alla classe caratterizzata da inquinamento residuo Debole

Classe	Inquinamento Residuo	COD medio annuo
1	Molto debole	0 - 30
2	Debole	31 - 50
3	Moderato	51 - 90
4	Ampio	91 - 120
5	Molto ampio	> 120

⁶⁰ COD -domanda chimica di ossigeno -è la quantità di ossigeno necessaria per la completa ossidazione dei composti organici ed inorganici presenti in un campione di acqua; rappresenta un indice che misura il grado di inquinamento dell'acqua da parte di sostanze ossidabili, principalmente organiche.

⁶¹ 2009 Principali interventi di adeguamento e potenziamento: Potenziamento Via Montecisa, estendimento rete fognaria su viale Risorgimento, rifacimento rete fognaria in via della Volta, realizzazione di vasca di equalizzazione di mc. 7000 nel dep. di Mancasale, realizzazione di collettore acque bianche su Via Inghilterra.

⁶² 2010 - Principali interventi di adeguamento e potenziamento: Realizzazione collettore fognario in Via Salimbene da Parma, Realizzazione collettore fognario in Via Pascarella, Estendimento rete fognaria in Via Anna Frank - 2°lotto, Realizzazione collettore fognario in loc. Marmirolo - 1°lotto.

DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10'
Stato Chimico Acque Sotterranee SCAS	pozzo RE 23-00 Roncocesi	classe	2	2	2	3	3	3	3	☺	➔
	pozzo RE 55-00 via Gorizia	classe	-	-	3	0	3	4	3	☹	➔
	pozzo RE 39-00 Gavasseto	classe	0	0	0	0	0	0	0	☹	➔
	pozzo RE 28-02 Gavassa	classe	0	0	0	0	0	0	0	☹	➔

Indice SCAS è diviso in classi:

- Classe 1: Acque con pregiate caratteristiche idrochimiche e impatto antropico trascurabile;
- Classe 2: Acque con buone caratteristiche idrochimiche e impatto antropico ridotto;
- Classe 3: Acque con caratteristiche idrochimiche con segnali di compromissione e impatto antropico significativo;
- Classe 4: Acque con caratteristiche idrochimiche scadenti e impatto antropico rilevante;
- Classe 0: Acque con caratteristiche idrochimiche naturalmente scadenti (impatto antropico nullo o trascurabile ma con particolari facies idrochimiche naturali in concentrazioni al di sopra del valore della classe 3).

valutazione stato 2009 e variazione 2008-09

STATO ECOLOGICO T.CROSTOLO		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2009	Trend 2008-09
TORRENTE CROSTOLO Stato ecologico delle Acque superficiali SECA	stazione di entrata Vezzano	Classe	3 - Sufficiente	2 - Buono	3 Sufficiente	2 Buono	3 Sufficiente	3 Sufficiente	▶	☹	➔
	stazione di uscita Roncocesi	classe	4 Scadente	3 Sufficiente	4 Scadente	4 Scadente	3 Sufficiente	3 Sufficiente	▶	☹	➔

Lo Stato Ecologico dei Corsi d'Acqua (SECA) è un indicatore sintetico delle alterazioni in atto sugli ecosistemi dei corsi d'acqua.

Il SECA è rappresentato in 5 classi: 1 – Elevato, 2 – Buono, 3 - Sufficiente, 4 – Scadente, 5 - Pessimo .

L'indicatore diventa a frequenza pluriennale , in quanto, dal 2010, sulla base dell'applicazione della nuova normativa RER in materia, il monitoraggio completo dei parametri biologici è previsto per il 2012 , pertanto per il 2010 non è possibile il calcolo dell'indice SECA del T. Crostolo.

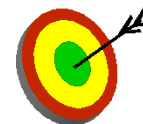
5. RIFIUTI

ATTORI: Comune - Iren

Gli impegni strategici - priorità di mandato 2004-09

POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
SPERIMENTAZIONE DI FORME SPINTE DI RACCOLTA DELLE DIVERSE COMPONENTI DI RIFIUTI ATTRAVERSO IL SISTEMA PORTA A PORTA
PROMOZIONE DI PROGETTI INIZIATIVE PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI


STIMA RAGGIUNGIMENTO
OBIETTIVI DI MANDATO
2004-09




obiettivo pienamente raggiunto

IMPEGNI STRATEGICI 2010-14

Incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti



Diminuzione della produzione di rifiuti



Realizzazione del "modello Reggio" *



* MODELLO REGGIO

Metodo di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani diversificato e flessibile per le varie tipologie territoriali (forese, area urbana e centro storico) con l'obiettivo di raggiungere il 65 % di raccolta differenziata totale previsto dalle norme nazionali ed europee.

I principali sistema di raccolta sono:

- raccolta domiciliare nel forese (5 differenti frazioni, plastica, carta, vetro, indifferenziato, organico) e oasi ecologiche nelle zone più urbanizzate
- raccolta capillare nel centro storico e nelle aree urbane(con incremento e potenziamento dei punti di raccolta stradali con batterie di contenitori per le 5 frazioni di rifiuto, implementazione delle frazioni differenziate raccolte, estensione del "giro verde" domiciliare)

Il modello è rispettoso dell'obiettivo definito nel Piano d'Ambito provinciale per il 2012 per il Comune di Reggio Emilia e cioè del 37% di popolazione servita da raccolta domiciliare e 63% da raccolta differenziata stradale capillare.

5.1 Produzione dei rifiuti ⁶³

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2009

Riduzione a monte dei rifiuti attraverso progetti specifici
 Pubblicazione, diffusione e realizzazione delle prime azioni del Manuale per la riduzione dei rifiuti
 Promuovere l'utilizzo dell'acqua del rubinetto per ridurre la produzione di rifiuti di plastica e per la valorizzazione dell'acqua potabile

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2010

Realizzare specifici interventi per la riduzione a monte dei rifiuti
 Diffondere le pratiche di "spesa verde"

PRINCIPALI AZIONI-PROGETTI REALIZZATI NEL 2009-10

Rifiuti 21 Network – gruppo nazionale per scambio buone pratiche riduzione rifiuti: coordinamento gruppo
 Progetti "Spesa Verde"
 Presentazione nuovo progetto "Life" sulla riduzione dei rifiuti



Utilizzo acqua acquedotto nei nidi e scuole infanzia

Fontane per erogazione di acqua in rete: via Gabelli ed inaugurazione nuova fontana di via Belgio

DATI INDICATORI

valutazione stato 2009 e variazione 2008-10

		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
▪ Rifiuti urbani	totale	t	123.047	122.949	124.513	125.111	124.508	120.572	124.242	-	➔
	• produzione pro capite	Kg/ab/anno	793	781	779	771	752	719	730	😊 ⁶⁴	➔

⁶³ Si rendiconta sulle politiche ed attività volte al contenimento della produzione di rifiuti sia dirette che indirette dell'ente (svolte attraverso le Società Partecipate).

⁶⁴ Il dato apparentemente elevato rispetto ad altre città italiane è in realtà da interpretare come positivo in quanto dovuto ad un'elevata capacità di intercettazione ed all'assimilazione dei rifiuti. Per il 2010 sono stati contabilizzati alte quantità di rifiuti ingombranti.

5.2 Raccolta dei rifiuti ⁶⁵

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2009

Trasformazione complessiva del servizio di raccolta differenziata sul territorio per tutta la fascia esterna del Comune
 Incentivare la raccolta differenziata fuori casa, cioè nei centri sociali, sportivi e nelle scuole
 Procedere con una corretta gestione della tariffa rifiuti
 Incrementare la raccolta differenziata, il riciclo ed un sistema tariffario equo
 Massimizzare la raccolta differenziata, con l'obiettivo di raggiungere almeno il 65% di raccolta differenziata entro il 2012 tramite modifiche organizzative, tecnologiche e culturali nel rispetto delle caratteristiche del territorio
 Estendere a tutta la città, come da progetto, il sistema domiciliare di raccolta differenziata approvato in Giunta
 Studio e approfondimento del progetto "ZeroWaste"

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2010

Incrementare la raccolta differenziata
 Estendere la raccolta domiciliare dei rifiuti (con il "sistema di raccolta domiciliare integrato ") accompagnandola con azioni di informazione ed educazione
 Promuovere e sostenere il nuovo sistema domiciliare di raccolta rifiuti flessibile e integrato, capace di rispettare le caratteristiche del territorio e delle tipologie urbane
 Introdurre nuove modalità di raccolta nelle zone del centro storico
 Stendere un nuovo regolamento tariffe e collaborare con ATO per nuovo contratto di servizio gestione rifiuti

PRINCIPALI AZIONI-PROGETTI REALIZZATI NEL 2009-10

Implementazione del MODELLO REGGIO di raccolta dei rifiuti con :

- estensione della raccolta domiciliare nelle zone del forese
- sviluppo raccolta capilare nelle altre zone
- costruzione stazione interrata di raccolta rifiuti P.zza XXIV Maggio
- Estensione della raccolta differenziata e della plastica nel centro storico
- nuova modalità di raccolta cartone per i commercianti in CS
- Stazioni ecologiche attrezzate - adeguamento nuova normativa

Analisi e definizione della tariffa, modifica regolamento tariffario, collaborare con ATO per nuovo contratto di servizio gestione rifiuti

Progetto "Re Raccogli Ecologico" per incrementare la raccolta differenziata nei luoghi pubblici - Progetto "Differenziare a scuola"

Convenzione GGEV e GEL per rispetto raccolta differenziata

Progetto cooperazione internazionale sui rifiuti in Palestina

⁶⁵ Si rendiconta sulle politiche e sulle attività di gestione sostenibile della raccolta dei rifiuti urbani, in particolare, sui sistemi organizzativi di raccolta dei rifiuti urbani, sulla raccolta differenziata. Azioni -politiche sia dirette che indirette dell'ente (svolte attraverso le Società Partecipate).

DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
rifiuti urbani	indifferenziati	t	69.113	67.840	66.302	65.124	63.700	58.114	54.227	😊	↗
	territorio comunale differenziati	t	53.934	55.109	58.211	59.987	60.808	62.457	70.015	😊	↗
•	percentuale rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata - territorio comunale	%	43,83	44,82	46,75	47,95	48,84	51,80	56,35	😊	↗
•	raccolta porta a porta										
	popolazione interessata dal servizio	n.	0	0	13.112	14.510	29.801	48.007	48.522 ⁶⁶	😊	↗↗
	• rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	%				58,1	57,3	64,5	65,0	😊	↗
	zone con raccolta domiciliare										
	isole ecologiche presenti su territorio	n	6	6	6	6	6	6	6	😊	➡

⁶⁶ Tra il 2009 e 2010 non sono state estese le aree di raccolta domiciliare; l'incremento è dovuto all'aumento della popolazione nelle aree servite

5.c Smaltimento e recupero di materia/energia dai rifiuti ⁶⁷

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2009

Intensificazione del controllo ambientale del territorio effettuato direttamente oppure in collaborazione con altri organi di vigilanza ambientale
 Analisi e soluzione delle criticità ambientali riscontrate a seguito dell'attività amministrativa e dei controlli effettuati

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2010

Giungere al compimento di un ciclo integrato dei rifiuti che veda in ordine di priorità azioni per il recupero di materia (riciclaggio) delle singole frazioni raccolte in modo differenziato
 Predisposizione accordo di programma per la localizzazione del TMB

PRINCIPALI AZIONI-PROGETTI REALIZZATI NEL 2009-10

Attività amministrativa e di vigilanza in tema di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (bonifiche abbandoni rifiuti)
 Gestione e monitoraggio impianti inceneritore

Nuovo sistema di trattamento meccanico biologico (TMB) – Avvio processo tecnico amministrativo per la realizzazione dell'impianto, accordo di programma comune- provincia- Iren per la localizzazione

DATI INDICATORI

valutazione stato 2009 e variazione 2008-10

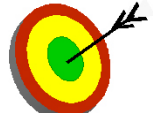

RIFIUTI - DESTINAZIONE FINALE		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
rifiuti smaltiti per tipologia di smaltimento	in discarica	%	56,2	47,54	34,7	31,36	28,2	29,7	22,9	-	↗
	all'inceneritore/termodistruzione	%	0	6,39	18,5	24,4	22,9	18,5	20,7	-	↗
	raccolti in modo differenziato (avviati al compostaggio o al recupero)	%	43,8	44,8	46,7	47,9	48,8	51,8	56,35	😊	↗

⁶⁷ Si rendiconta sulle politiche e sulle attività di raccolta dei rifiuti urbani, in particolare, sui sistemi organizzativi di raccolta dei rifiuti urbani, sulla raccolta differenziata (azioni-politiche sia dirette che indirette dell'ente svolte attraverso le Società Partecipate).

6. ENERGIA ED EMISSIONI CLIMALTERANTI

ATTORI: Comune - Iren

Gli impegni strategici - priorità di mandato 2004-09

STIMA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI MANDATO 2004-09	
FAVORIRE ED INCENTIVARE L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA ED IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI A LIVELLO COMUNALE	 obiettivo pienamente raggiunto
CONTENERE IL CONSUMO ENERGETICO DEI SERVIZI DELL'ENTE INCENTIVARE L'USO DI ENERGIE RINNOVABILI E "PULITE"	 obiettivo parzialmente raggiunto

IMPEGNI STRATEGICI 2010-2014

Aumentare l'efficienza energetica degli edifici



Incrementare la produzione di energie rinnovabili



Ridurre le emissioni climalteranti



6.a Pianificazione in tema di risorse energetiche ed emissioni climalteranti ⁶⁸

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2009

Approvazione del Piano Energetico e applicazione buone pratiche coordinate da diversi settori (InformaEnergia, Ecoabita, Regolamento Edilizio, interventi sugli edifici comunali di risparmio energetico, Progetto europeo Laks, Progetto ECO 2 - Reggio, ecc...)

Individuazione sistematica ed eliminazione degli sprechi e attuazione di rigorose linee di risparmio energetico sia a livello comunale che per tutta la comunità

Partecipazione alle reti europee e italiane operanti nel settore dell'energia e dei contenimenti delle emissioni in atmosfera

Mettere in campo specifici interventi sulla base dei risultati dell'attività di ricerca dal titolo "Progettazione di un protocollo di misura per la mappatura termica delle superfici esposte direttamente al cielo (tetti e coperture) della città di Reggio Emilia"

Verificare il rispetto delle nuove norme introdotte dal Regolamento Edilizio, in particolare sul risparmio energetico, nei progetti presentati al Servizio Edilizia

Promuovere, attraverso la procedura Ecoabita, la riqualificazione in materia di bioarchitettura e risparmio energetico e i benefici economici e qualitativi sugli interventi da realizzare (contributi, riduzione degli oneri, ecc...)

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2010

Investire nella ricerca sulle energie alternative e la sostenibilità ambientale, in particolare rispetto al tema dell'edilizia

Risparmiare energia aumentando l'impiego di fonti energetiche alternative e applicando le norme previste dal sistema di certificazione Ecoabita

Riduzione dei tempi per il rilascio dei titoli abilitativi Ecoabita con l'introduzione dell'autocertificazione

⁶⁸ Si rendiconta delle politiche e azioni dell'Ente di pianificazione e programmazione territoriale volte ad un uso sostenibile delle risorse energetiche ed alla riduzione degli impatti ad esse collegati, con particolare riferimento al rispetto degli obiettivi di contenimento dell'emissione di gas serra e mitigamento-adattamento ai cambiamenti climatici. Le azioni specifiche di informazione e di educazione-sensibilizzazione sono rendicontate nella area di competenza 7.

PRINCIPALI AZIONI-PROGETTI REALIZZATI NEL 2009-10



Patto dei Sindaci : adesione e attuazione impegni

Ecoabita – certificazione edifici pubblici e privati monitoraggio progetto

Partecipazione a progetti europei sul tema : Progetto Laks⁶⁹ , Progetto Rels

⁷⁰ Eco-Reggion (bilancio territoriale CO₂)

Verifica del rispetto nuove norme sul risparmio energetico introdotte dal Regolamento Edilizio nei progetti presentati al Servizio Edilizia

Sudio dell'Università relativo alla mappatura termica delle superfici esposte direttamente al cielo (tetti e coperture) della città di Reggio Emilia

Controlli impianti privati (emissioni e del rendimento energetico) : Studi e analisi vari volti avviare procedure per i controlli, avvio predisposizione banca dati, coinvolgimento attori esterni

Stesura progetto "Piano clima locale" – in collaborazione con Provincia

Gruppo di progetto area nord energia-edilizia sostenibile: avvio e monitoraggio fasi di attività

Tecnopolo (centro ricerca su temi efficienza energetica e sostenibilità nelle costruzioni): bando per affidamento incarico di progettazione definitiva della sede Centro Ricerca Enia Altervis sulle energie rinnovabili



IREN :

Progetto Solar park – impianti collettivi fotovoltaici

Recupero energetico (biogas) da depuratore Mancasale



⁶⁹ Definizione e sperimentazione metodologia standard per misurazione dell'impatto delle politiche e delle emissioni climateranti .

⁷⁰ Sviluppo tecnologie innovative per la conversione di energia da biomasse e per la cogenerazione attraverso un sistema energetico integrato che produca biogas, idrogeno ed elettricità a partire da raccolta differenziata dei rifiuti solidi secchi ed umidi.

DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
• abitanti serviti dal teleriscaldamento		n.	45.000	46.365	47.543	48.383	48.905	49.120	51.210	😊	↗
		%	29,00	29,46	29,75	29,81	29,55	29,29	30,11	😊	➡
consumi di gas metano ⁷¹	per uso domestico	mc/anno	2.128.718	2.133.266	2.094.861	1.990.195	2.006.352	1.989.153	2.037.670	-	➡
	per riscaldamento ⁷²	mc/anno	104.436.152	98.888.950	103.349.150	81.874.629 ⁷³	98.050.111	96.273.892	101.440.319	-	↘
	per altri usi tecnologici	mc/anno	133.717.737 ⁷⁴	146.263.636	155.515.490	140.587.280	142.396.413	106.669.178	122.391.832	-	↗
impianti di riscaldamento privati controllati (emissioni e rendimento energetico)		n./anno	0	0	0	0	0	0	0 ₇₅	😐	-
• Ecoabita permessi di costruire con procedure Ecoabita		n/anno						365	75	-	-
		% su tot						42	45	😐	➡ (2009-10)

⁷¹ L'indicatore riporta solo i dati relativi alla distribuzione del distributore locale (ENIA)

⁷² L'indicatore comprende sia i consumi per riscaldamento individuale sia i consumi per riscaldamento centralizzato

⁷³ Il calo dei consumi nel 2007 è dovuto alla temperatura particolarmente mite registrata nei primi mesi dell'anno.

⁷⁴ Il forte incremento nel 2004 è dovuto prevalentemente all'avvio, dal mese di maggio 2004, dell'impianto di Turbogas ed al ritorno in gestione diretta da parte di AGAC-Enia dell'impianto Rete2, precedentemente in "affitto" a Meta S.p.A. (dalla metà 2001 fino a settembre 2003), i cui consumi non erano registrati precedentemente dall'indicatore.

⁷⁵ La legge che prevede i controlli sugli impianti privati delle emissioni e del rendimento energetico è quasi ovunque inapplicata. L'ente ha effettuato un'analisi finalizzata a identificare i motivi di tale inapplicabilità al fine di poter definire procedure e strumenti utili ad avviare i controlli. In particolare nel 2009 è stata avviata la predisposizione banca dati, si è cercato il coinvolgimento attori esterni (in particolare modo Iren e Provincia), è stata predisposta dal Servizio Edilizia una proposta di programma per il 2010-11.

6.b Consumi energetici dell'Ente e opere a basso impatto ambientale⁷⁶

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2009

Mettere in campo manutenzioni e provvedimenti per trasformare i fabbricati comunali in classe A

Procedere nella trasformazione della pubblica illuminazione a basso consumo, ottimizzando la gestione quotidiana e perseverando con i circuiti informativi, quali InformaEnergia

Individuazione sistematica ed eliminazione degli sprechi e attuazione di rigorose linee di risparmio energetico sia a livello comunale che per tutta la comunità

Gestione del nuovo appalto "gestione calore" con sistema ESCO

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2010

Razionalizzare l'erogazione di servizi finalizzati all'efficienza nell'utilizzo delle risorse energetiche favorendo il risparmio energetico e il ricorso a fonti energetiche rinnovabili

Contenere i consumi di energia degli edifici pubblici e impianti illuminazione

Aumentare l'impiego di fonti energetiche alternative

Ottimizzare gli impianti in telegestione

Monitorare il servizio gestione calore : Controllo e valutazione degli impatti sia in termini di qualità che economici dell'appalto della gestione calore

Proseguire nella revisione del patrimonio comunale che tenda al risparmio energetico e realizzazione di nuove opere a basso impatto ambientale

PRINCIPALI AZIONI-PROGETTI REALIZZATI NEL 2009-10

Appalto "gestione calore (sistema ESCo)⁷⁷.

- Interventi vari di manutenzione straordinaria per il contenimento dei consumi energetici (su edifici pubblici e illuminazione pubblica) :installazione caldaie a condensazione sostituzione di lampade con lampade a basso consumo, installazione di regolatori di flusso e impianti di telecontrollo, sostituzione lampade ad incandescenza con lampade LED, ecc..

Interventi vari edilizi dell'ente a basso consumo energetico :

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria scuole elementari e medie, strutture socio assistenziali, edifici pubblici vari
- Nuovi interventi (tra cui spogliatoio Campo calcio Cadè. Biblioteca San Pellegrino. Ristrutturazione residenze per anziani in località Villa Ospizio , Scuola Elementare Cadè , Nuova palestra Rivalta...)

Istituzione Asili e nidi :

- Inserimento nel Piano di programma dell'istituzione scuole e nidi obiettivi di attuazione di misure di risparmio energetico
- Nuova gara di global service con particolare attenzione alla riqualificazione energetica
- Installazione sensori luminosità edifici scolastici – cofinanziamento RER
- Interventi di efficienza energetica negli edifici scolastici bando ministeriale "il sole a scuola"
- Programma Comunale Fotovoltaico – 1 bando per impianti a tetto e realizzazione impianti , 2 bando per impianti a terra

IREN:

Progetto " A suola con il sole" : Impianto fotovoltaico scuola Don Milani

Campus universitario S.Lazzaro a impatto zero (teleriscaldamento)

⁷⁶ Politiche e azioni volte ad una gestione sostenibile dei consumi energetici diretti dell'Ente sia per i servizi esterni (es. pubblica illuminazione, riscaldamento delle scuole comunali, centri sociali, impianti sportivi a gestione diretta ecc...), sia per i servizi interni (uffici, magazzini, automezzi di servizio ecc...), volte al contenimento dei consumi, all'uso di fonti rinnovabili, al contenimento degli impatti collegati. Si rendicontano insieme anche gli interventi specifici sugli edifici dell'ente a basso consumo e energetico e/o realizzati in bioarchitettura.

DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

CONSUMI ENERGETICI ENTE		Unità di misura	2004	2005	2006 *78	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2009-10
consumi di energia da prodotti combustibili ad uso riscaldamento dell'Ente	- gasolio	TEP/anno	136	204	185	27	21	15	0	😊	↗↗
	- kerosene	TEP/anno	0	0	0	0	0	0	0	😊	-
	- GPL	TEP/anno	46	50	48	44	49	48	39	-	↗
	- gas metano	TEP/anno	1.318	1.283	1.295	1.065	1.071	1.069	856	-	↗
	- teleriscaldamento	TEP/anno	3.546	3.593	3.630	3.237	3.307	3.553	3.284	-	↗
	totale	TEP/anno	5.046	5.130	5.158	4.373	4.448	4.685	4.179	-	↗
	consumi termici totali destagionalizzati (a 2560 gradi/giorno)	TEP/anno	4.672	4.556	4.478	4.310	4.293	4.559	nd	-	-
consumi di energia elettrica dell'Ente	- pubblica illuminazione (stima)	TEP/anno	4.148	4.141	4.385	4.490	4.314	4.550	5.445	-	↘
	- vari (uffici, scuole, idrovore, campi nomade, ecc..)	TEP/anno	2.623	2.253	2.275	2.267	1.970	1.860	1.956	-	➡
consumi energetici complessivi dell'Ente		TEP/anno	11.817	11.524	11.818	11.130	10.732	11.094	11.580	-	↘
• consumi energetici complessivi dell'Ente su popolazione residente (Indice Energia popolazione) (stima)		Mcal/abitanti	762	732	721	710	648	662	681	-	↘

⁷⁷ Appalto di fornitura di un servizio energia/conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione, con interventi di riqualificazione tecnologica, sia sugli impianti termici che di pubblica illuminazione e semaforici

⁷⁸ Inizio appalto gestione calore con sistema ESCO

STRUTTURE DELL'ENTE	Unità di misura	2004	2005	2006 *79	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
punti luce della illuminazione pubblica	n.		28.490	28.954	29.596	31.706	32.954	34.271	-	-
	n./100ab		18,10	18,12	18,24	19,16	19,65	20,15	-	-
	n./km strade comunali ⁸⁰		123,06	▶	▶	▶	142,80	▶	-	-
consumo medio annuo per punto luce (stima)	Kw/anno		581,4	▶	▶	▶	530,01	nd	-	-
servizi/uffici serviti dal teleriscaldamento	n.	52	53	55	56	56	60	60	😊	↗
edifici dell'Ente provvisti di Bilancio energetico (Diagnosi energetica) e Piano di risanamento	n.	0	0	0	0	2 ⁸¹	109 ⁸²	109	😊	↗↗

ENERGIE RINNOVABILI - STRUTTURE DELL' ENTE	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10	
• installati impianti solari termici su strutture dell'ente ⁸³	Strutture	n.	4	4	4	5	7	9	9 ⁸⁴	😐	↗
	• pannelli solari termici installati	mq	40,4	40,4	40,4	110,4	134,4	176,0	176,0	😐	↗
• installati impianti solari fotovoltaici su strutture dell'ente	Strutture	n.	0	0	0	1	1	2	9 ⁸⁵	😐	↗↗
	• potenza installata	kW	0	0	0	19,5	19,5	39,1	47,5	😐	↗↗
	Produzione energia elettrica	kWh/anno	0	0	0	10.465	26.584	27.749	42.238	😐	↗↗

⁷⁹ Inizio appalto gestione calore con sistema ESCO

⁸⁰ Fonte : rapporto settembre 2010 Servizio Manutenzione

⁸¹ Nel 2008 era in fase avanzata la diagnosi energetica delle scuole "Dalla Chiesa" situata in via Rivoluzione d'Ottobre, e "Don Milani" situata in via Gandhi. Si è conclusa a inizio 2009.

⁸² * Edifici di proprietà dell'ente in contratto gestione calore Sistema ESCO

⁸³ I dati sono stati oggetto di un verifica di dettaglio e quindi corretti rispetto a quanto fornito in precedenza

⁸⁴ Centro sportivo Cadè ,Piscina Melato, Cavazzoli Sporting (Box) , Cavazzoli campo calcio, Scuola Infanzia Freire – Canali, Nido Rodari - via Cecati, Scuola Infanzia Robinson , Scuola infanzia M.Gerra, Scuola infanzia Martiri di Villa Sesso

⁸⁵ Rotonda "Cocconcelli", Scuola elementare Don Milani , più 7 scuole su cui sono stati installati pannelli didattici nell'ambito del progetto didattico il sole a scuola (SM Fermi , SM Fontanesi, SM Einstein, SM Leonardo Da Vinci, SM Pertini, SM Dalla Chiesa, SM Lepido)

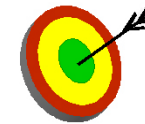
7. INFORMAZIONE, EDUCAZIONE E PARTECIPAZIONE

ATTORI: Comune - Iren

Gli impegni strategici - priorità di mandato 2004-09

STIMA RAGGIUNGIMENTO
OBIETTIVI DI MANDATO 2004-09

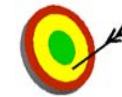
UTILIZZO DI STRUMENTI INNOVATIVI DI "GOVERNANCE" E DI PERCORSI PARTECIPATIVI STRUTTURATI QUALE STRUMENTO DI COSTRUTTIVA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA PROGETTAZIONE DEL FUTURO DELLA CITTÀ



obiettivo pienamente raggiunto

REALIZZAZIONE PERIODICA DI QUADRI DIAGNOSTICI SULLO STATO DELL'AMBIENTE E SULLA SOSTENIBILITÀ

PROMOZIONE DI UNA ADEGUATA FORMAZIONE-INFORMAZIONE SUI TEMI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE SIA ALL'ESTERNO SIA ALL'INTERNO DELL'ENTE



obiettivo parzialmente raggiunto

IMPEGNI STRATEGICI 2010-2014

**Accrescere il senso di
responsabilità civica e di
protagonismo dei cittadini**

**Promuovere stili di vita
improntati alla sostenibilità
ambientale**

7.a Educazione alla sostenibilità ambientale rivolta alle scuole ⁸⁶

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2009

Realizzare un nuovo percorso didattico nelle scuole sulla tutela dall'inquinamento elettromagnetico

Terminare il progetto con le scuole "Tutti per uno, uno per tutti"

Proseguire con attività informative sul tema dell'energia attraverso lo sportello "InformaEnergia" e con attività educative verso le scuole

Nuovo progetto sugli orti didattici nelle scuole/fattorie didattiche

Proseguo di attività di educazione naturalistica con la associazioni presenti sul territorio e i consorzi specializzati

Far diventare patrimonio di tutte le scuole primarie l'esperienza del BiciBus, al fine di garantirne la continuità nel tempo

Proseguo nelle scuole dei corsi di zoantropologia didattica con associazioni specializzate per sviluppare un corretto rapporto tra uomo e animale

Collaborare con enti ed associazioni e Regione per progetti di educazione ambientale con le scuole

Diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile nelle nuove generazioni attraverso progetti specifici con il coinvolgimento attivo delle scuole

Aumentare la consapevolezza nei bambini sia in relazione al loro benessere che al problema più educativo degli sprechi valutando il consumo e l'eventuale scarto dei cibi nella refezione a scuola

Potenziare la raccolta differenziata nelle scuole da parte dei bambini durante il pranzo

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2010

Promuovere e mettere in valore l'affermazione di una cultura ambientale coerente con i principi di sostenibilità

Proseguire nella l'informazione e nella generazione di consapevolezza in tutti i cittadini sul tema del risparmio energetico e energie rinnovabili

Educare a forme di mobilità sostenibile e sicure negli spostamenti casa-scuola

Continuare a promuovere la mobilità ciclabile

Promuovere nelle scuole attività didattiche sul patrimonio museale privilegiando il rapporto museo/città e territorio

⁸⁶ Si rendiconta sulle politiche e azioni (iniziative, progetti) di educazione alla sostenibilità ambientale rivolte specificatamente alle scuole sia dirette dell'ente sia svolte attraverso le Società Partecipate.

PRINCIPALI AZIONI – PROGETTI REALIZZATI NEL 2009 - 2010

PROGETTI E ATTIVITÀ VARIE DELL'ENTE SU VARI TEMI

MOBILITÀ :

- Progetto "Miglia Verdi" (solo 2009)
- Bicibus - Pedibus
- mobility management scolastici ,
- Progetto "Safe Home To School " – finanziato ministero ambiente ,
- Progetto percorsi casa scuola Scuola Primaria di Gavasseto

ENERGIA :

- Progetto "Uno per tutti, tutti per uno",
- Percorsi scuole superiori sul risparmio energetico –Ecoabita
- progetto "il sole a scuola" ⁸⁷
- progetto "sulla cresta dell'onda"

RIFIUTI

- Iniziative educative nell'ambito del progetto progetto "A Scuola con gusto";,
- Spettacoli e visite in fattoria,
- progetto "Occhio allo scarto"
- Progetto "Differenziare a scuola "



FAUNA URBANA :

- Corsi di zooantropologia didattica "Una scuola a due e quattro zampe" e "Anche gli animali a scuola" (solo 2009)

EDUCAZIONE NATURALISTICA :

- Attività didattiche dei Musei sui temi naturalistici-ambientali
- Progetto "Orti didattici",
- Progetto didattico-naturalistico con le scuole elementari ed il Consorzio del Parco del Secchia
- Fontanile dell'Ariolo

ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI :

- Inserimento nel Piano di programma dell'istituzione scuole e nidi dell'obiettivo di promozione azioni per costruire cultura della sostenibilità ambientale (2010)
- Remida
- Alimentazione sana e biologica, terra e cielo
- Un Orto in ogni scuola,
- Cantieri in città
- Acqua in caraffa, Gruppi di acquisto solidale
- 100 alberi e arbusti nei dintorni delle scuole



IREN ⁸⁸

- Irenemilia.edu – offerte formative gratuite destinate alle scuole sui temi acqua, rifiuti, energia (Lezioni e visite a impianti)
- opuscolo "senz'acqua non si può" , distribuzione kit per il risparmio idrico
- manuali didattici ("il mondo dell'acqua", "il mondo dell'energia", "il mondo dei rifiuti"),
- Giochi didattici ("Giro dell'acqua", "Ricicloca" e il Giro dell'energia")
- Centro di riciclaggio REMIDA
- Iniziativa "nontiscordardime" (raccolta differenziata della carta negli asili nido, scuole materne, elementari, medie e superiori con riconoscimento di un contributo economico)
- Sostegno a progetti di raccolta differenziata nelle scuole (formazione e dotazione contenitori) - Supporto all'estensione della raccolta dei rifiuti organici nelle scuole del comune di Reggio Emilia ,
- Spettacolo Teatrale "Alla Carica" (Energia-Progetto A Scuola con il Sole)
- Progetto pilota Acqua pubblica TVBere c/o Liceo Moro
- Corso insegnanti Teatro Ambiente
- Palacomieco (iniziativa di sensibilizzazione sul riciclaggio carta)
- Raccolta solidale dei tappi di plastica
- Collaborazione con: Laboratori del gusto, Orti di Pace nelle scuole, Consiglio dei Ragazzi.



⁸⁷ Installazione di pannelli fotovoltaici e la realizzazione di un percorso di educazione ambientale all'interno di scuole primarie di secondo grado

⁸⁸ Gran parte delle azioni IREN sono realizzate in collaborazione con l'Ente

DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

PROGETTI ED INIZIATIVE DELL'ENTE PER LE SCUOLE ⁸⁹	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
progetti di educazione ambientale / sviluppo sostenibile rivolti espressamente alle scuole	n./anno	8	7	8	9	9	9	10 ⁹⁰	-	↗
• Bambini ed insegnanti coinvolti in progetti di educazione ambientale / sviluppo sostenibile dedicati alle scuole	n./anno	4.093	11.233	10.892	16.828	14.359	13.195	9.298	-	↘
iniziative di sensibilizzazione rivolte alle scuole/bambini	n./anno	8	11	10	16	9	8	8	-	→

BICIBUS E PEDIBUS – COINVOLGIMENTO ⁹¹		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
Bicibus	scuole coinvolte	n./anno			10	10	17	15	16	😊	→
	bambini coinvolti	n./anno			422	446	571	491	510	😊	→
Pedibus	scuole coinvolte	n./anno			0	1	1	3	5	😐	↗
	bambini coinvolti	n./anno			0	12	8	59	55	😐	↗
Totale bambini coinvolti		n./anno			422	458	579	550	565	😊	→

⁸⁹ Gli indicatori sono relativi solo ai progetti-iniziativa realizzati direttamente dal Servizio Mobilità, Servizio Ambiente, Musei Civici, Ufficio ReggioSostenibile.

⁹⁰ Pacchetto dei Laboratori didattico naturalistici del Musei Civici , Sulla Cresta dell'onda, Zanzara tigre e educazione naturalistica , Orti di pace, Zooantropologia didattica , Il sole a scuola , BiciBus, PediBus, GiroGavasseto, Laboratori bicicletta

⁹¹ I dati dei Pedibus e Bicibus relativi alla lunghezza dei percorsi sono rendicontati nell'ambito di rendicontazione 2.d .

7.b Informazione - sensibilizzazione alla città' sui temi sostenibilità ambientale ⁹²

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2009

Sostenere campagne rivolte a specifici target per incrementare la raccolta differenziata

Sensibilizzare l'utenza sul corretto uso dell'acqua

Proseguo del servizio informativo Informaenergia rivolto a tutta la città

Svolgere con Iren incontri informativi ed educativi e produrre rassegne e pubblicazioni sul tema dei rifiuti

Nuovo progetto informativo e comunicativo sul risparmio idrico "Ti voglio bere", in collaborazione con Enia, Associazioni del territorio ed altri comuni della Provincia

Proseguo delle rassegne tematiche sui temi ambientali sui quotidiani, della produzione di materiale divulgativo/pubblicazioni su tutti i temi ed in particolare sulle aree verdi e parchi (Crostolo, S.Bartolomeo, Rodano)

Promozione ed approfondimenti sui temi ambientali, incontri pubblici e produzione di pubblicazioni e DVD

Potenziare i canali informatici di comunicazione- informazione ai cittadini in merito alle principali iniziative e attività dell'Ente inerenti i temi della partecipazione, accountability e sviluppo sostenibile

Valorizzare e comunicare le scelte strategiche del PSC attraverso la partecipazione e l'organizzazione di convegni, mostre

Applicazione di sanzioni amministrative in materia ambientale e puntuale aggiornamento di "Infoambiente" delle novità legislative in materia ambientale

Promozione di attività di informazione ed educazione sulla corretta convivenza uomo-animale in città e sulle tematiche della tutela degli animali

Mettere in cantiere percorsi di informazione per diffondere i valori del rispetto e dignità degli animali

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2010

Mettere in valore l'affermazione di una cultura ambientale coerente con i principi di sostenibilità, con lo sviluppo e il riequilibrio dell'ecosistema cittadino

Supportare con un forte ed efficace sistema di comunicazione, informazione ed educazione dei cittadini gli interventi sulle tematiche ambientali e nello specifico di raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti

Proseguire nella direzione dell'informazione e della generazione di consapevolezza in tutti i cittadini sul tema del risparmio energetico e energie rinnovabili

Promuovere iniziative a favore della mobilità sostenibile

⁹² Si rendiconta sulle attività di raccolta e messa a disposizione dei dati ambientali (Rapporto Stato Ambiente, siti web, ecc.), e sulle varie attività di informazione - sensibilizzazione inerenti i temi della sostenibilità ambientale rivolte ai cittadini (ad es. seminari, mostre, pubblicazioni, domeniche ecologiche, campagne informative, iniziative, newsletter ecc.). Non sono comprese le attività - progetti di educazione specificatamente rivolti alle scuole (v. 7.a).

PRINCIPALI AZIONI-PROGETTI REALIZZATI NEL 2009-10

AZIONI- PROGETTI VARI DELL'ENTE SU VARI TEMI

- VERDE Seminario parco delle Religioni ,Stampa 6 volumi -Piano del Verde, Parco Campagna San Bartolomeo, Parco del Rodano, Parco del Crostolo, Alberi di Pregio, Noce Nero-, 2 seminari di approfondimento e presentazione, inaugurazione Fontanile Ariolo, Sentiero Rodano, Parco Religioni, Bosco Luciano Lama, Parco Canile, Parco del Popolo , Bando Progetto San Bartolomeo.
- FAUNA URBANA : Seminario animali, campagna contro abbandono animali e sul rispetto degli animali, azioni e percorsi di informazione nei confronti delle nuove comunità per diffondere i valori del rispetto e dignità degli anima
- VARIE Pollicino in fiera, realizzazione cartolina di, appuntamenti di filmografia dedicata dall'ambiente "Camera Verde"(solo 2009), Seminario Acquisti verdi, Mostra Micologica, Giornata mondiale dell'Ambiente, opuscolo "Sulla cresta dell'olda"
- SVILUPPO URBANO convegni, mostre per comunicare gli obiettivi, le scelte strategiche, gli indirizzi progettuali del PSC , iniziative volte alla informazione del cittadino sulle nuove trasformazioni della città e i nuovi quartieri : punti informativi di cantiere, mostre e convegni
- QUALITA' ARIA Piano di comunicazione per Accordo regionale di programma sulla qualità dell'aria , Informazione dati emissioni inceneritore rifiuti

MOBILITA' SOSTENIBILE : Portale car-pooling, Comunicazione ai MM della città, Settimana europea mobilità , Bimbinbici, Sciame biciclette,Campagna Pediatri, Campagna regole da rispettare davanti alle scuole e su BiciBus/PediBus, Campagna "Etichetta la tua bici" nei supermercati, Campagna, Promozione "Manifesto per una mobilità sicura, sostenibile e autonoma nei percorsi casa-scuola", Comunicazione accessi al centro storico, Comunicazione sicurezza e contrasto furto bici, Comunicazione mobilità ciclabile, Azioni di mobility management, comunicazione-promozione sul tema moderazione del traffico, Bicicrostolata



IREN⁹³

- Apertura ai cittadini della centrale idrica di Reggio Est
- Supporto all'utilizzo dell'acqua del rubinetto in iniziative pubbliche con la "fontana mobile" - Installazione 2 distributori gratuiti di acqua di rete (naturale, frizzante, refrigerata)
- Campagne di comunicazione sul risparmio idrico e utilizzo acqua del rubinetto
- Iniziative pilota per estendere la raccolta differenziata durante manifestazioni pubbliche (ecofeste, manifestazioni sportive ecc)

ENERGIA Sportello InformaEnergia (solo 2009) , Seminario e pubblicazione sul Piano Energetico Comunale, Fiera Ecocasa, adesione "Mi illumino di meno" , rubrica settimanale sul Carlino sul risparmio energetico , Presentazione studio epidemiologico elettromagnetismo, Settimana Energia sostenibile , Energy Day, "Consumabile" (campagna di comunicazione per la riduzione CO2), Seminario Rels, Seminario Laks, Giornata di studio per tecnici interni su rigenerazione con UniMORE, Focus Group Laks

RIFIUTI campagne di comunicazione sul sistema dei rifiuti a Reggio Emilia e per la raccolta domiciliare , piano comunale di prevenzione e riduzione dei rifiuti ,Seminario Rifiuti 21 Network, Adesione Settimana europea riduzione rifiuti,; inaugurazione casetta acqua via Belgio, Puliamo il Mondo, Reggio Raccogli Ecologico per i centri commerciali, pieghevole raccolta differenziata centri commerciali

ACQUA adesione alla Giornata Mondiale dell'Acqua, progetto informativo e comunicativo sul risparmio idrico "Ti voglio bere" Azioni-progetti vari di informazione-educazione – sensibilizzazione alla città risparmio idrico, Seminario acqua a Remida



- Sito "Infoambiente": Gestione e aggiornamenti
- Diritto Ambientale : Gestione del contenzioso ambientale (procedimenti e ordinanze ai sensi della Legge 689/81), cause legali in materia di diritto ambientale, consulenza legale in materia ambientale per i vari servizi del Comune

- Incontri informativi ed educativi sui temi ambientali rivolti ai cittadini
- Progetti di formazione con associazioni di volontariato e ambientaliste
- Campagne informative a supporto dell'estensione di nuovi servizi di raccolta domiciliare e stradale dei rifiuti
- Sviluppo del progetto "Ricettario degli avanzi" "Zanzara Tigre Day" (sensibilizzazione sull'utilizzo di prodotti naturali nella lotta all'insetto)



⁹³ Gran parte delle azioni IREN sono realizzate in collaborazione con l'Ente

DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

CONVEGNI SEMINARI MOSTRE PUBBLICAZIONI ⁹⁴	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
convegni/seminari/mostre	n./anno	7	22	12	11	20	14	13	-	↓
pubblicazioni	n./anno	13	3	11	36	25	21	5	-	↓↓↓

NB) Per le iniziative di sensibilizzazione (precedentemente conteggiate come indicatore) vedere l'elenco completa della pagina precedente.

SITI WEB ⁹⁵	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
siti web dell'ente dedicati ambiente /sviluppo sostenibile	Infoambiente							54.957	-	-
	Nuove idee in circolazione							43.667	-	-
	Dire fare Partecipare							6.882	-	-
visite esterne	Futuro Sostenibile							9.130	-	-
	totale							114.636		

NEWSLETTER ⁹⁶	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
Newsletter ReggioSostenibile	newsletter inviate					9	13	0 ⁹⁷	-	↓
	utenti iscritti					2.514	2.633	-	-	-
Newsletter Nuove Idee in circolazione	newsletter inviate					14	5	4	-	↓
	utenti iscritti					2.422	2.896	2.925	-	↑
Newsletter Contabilità ambientale	newsletter inviate					5	7	3	-	↓
	utenti iscritti					1.709	1.849	1.908	-	↑
Totale	newsletter inviate		18	22	17	28	25	7	-	↓↓↓
	utenti iscritti		876	1.637	2.032	6.645	7.378	4.833	-	↓

⁹⁴ Gli indicatori sono relativi ad attività realizzate direttamente dal Servizio Mobilità, Servizio Ambiente, Musei Civici, Ufficio ReggioSostenibile.

⁹⁵ Il nuovo indicatore conteggia il numero annuo di visitatori esterni ai siti del Comune di Reggio Emilia che trattano specificatamente temi ambientali. Tali dati sono calcolati con un metodologia che permette una rilevazione precisa e molto attendibile (per questo non sono state riportate le serie degli anni precedenti , riportate nei Bilanci Ambientali già pubblicati, in quanto tali dati non confrontabili con questi).

⁹⁶ L'indicatore rileva i dati relativi alle newsletter dedicate ai vari temi dell'ambiente redatte dall'Ente: "Reggio Sostenibile" " Nuove idee in circolazione" , "Contabilità ambientale" .

⁹⁷ Nel 2010 è stata interrotta la newsletter.

7.c Ascolto e dialogo con la comunità locale ⁹⁸

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2009

Potenziare la partecipazione attiva dei cittadini a programmi e attività dell'Ente attraverso la realizzazione di percorsi partecipativi strutturati

Applicazione delle Linee di indirizzo per l'attivazione e gestione dei nuovi processi partecipativi

Attivazione di strumenti di partecipazione permanente a livello sub-circoscrizionale (Consulte di villa e/o quartiere)

Gestione di percorsi di partecipazione relativi alla progettazione e realizzazione dei progetti di riqualificazione delle frazioni - Coinvolgere la cittadinanza sulle iniziative e le azioni intraprese per progetti di riqualificazione urbana e rigenerazione delle frazioni

Proseguo di alcuni percorsi di partecipazione già avviati negli scorsi anni relativamente in particolare ai temi della riqualificazione urbana

Realizzare la Conferenza annuale dell'Osservatorio Internazionale della Democrazia Partecipativa (O.I.D.P.)

Sperimentazione di forme di partecipazione telematica

Proseguire il lavoro di progettazione partecipata sui temi della sicurezza e vivibilità, estendendo l'esperienza del "Patto Locale" anche a zone

Promozione della partecipazione nelle scuole dell'infanzia (Consigli Infanzia Città) - Promozione della partecipazione nei progetti di intervento edilizio nelle scuole

Proseguo Programma Giovani (Leva, il Portale, la Carta Giovani, ecc

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2010

Riqualificare lo spazio pubblico con la partecipazione dei cittadini

Potenziare i percorsi di partecipazione con i giovani

Realizzare percorsi partecipativi anche finalizzati alla sottoscrizione di patti di convivenza

Predisporre un progetto di consulte e programmi partecipati di quartiere

Promuovere la partecipazione della società civile per realizzare progetti di qualità

Attivare percorsi di volontariato, partecipazione e cittadinanza attiva rivolti ai singolo cittadini per attività di utilità civica

⁹⁸ Si rendiconta sulle politiche e azioni volte all'ascolto e al dialogo tra Ente e cittadini sui temi dell'ambiente, del territorio e della sostenibilità quali: processi partecipativi, Agenda 21, progettazioni partecipate, progetti di cittadinanza attiva, attività di ascolto e dialogo, consultazioni-indagini ecc..




PRINCIPALI AZIONI-PROGETTI REALIZZATI NEL 2009-10

Applicazione Linee di indirizzo per attivazione e gestione processi partecipativi
 Percorsi di partecipazione : Progetto "Lungo i bordi", Zona Stazione Mirabello, Via Toschi-Via San Carlo, Pratofontana (Pratofficina) , Mauriziano, via Roma , Campo di Marte, Parco del Rodano-Acque Chiare- Mauriziano
 Patti per la convivenza (in essere) : Zona Stazione (stipulato nel 2008), Via Toschi-Via San Carlo (stipulato nel 2010) , Via Roma (stipulato nel 2010)
 Organizzazione della Conferenza O.I.D.P. - (2009)

Aggiornamento sito dedicato alla partecipazione "Dire Fare Partecipare"
 Percorsi di progettazione partecipata su edifici scolastici - Qualità dell'abitare la Scuola - Consigli Infanzia Città (scuole dell'infanzia)
 Bando "I reggiani per esempio" 2010-2011 - coinvolgimento associazioni
 Carta Giovani, Portale Giovani - Consigli circoscrizionali dei ragazzi e delle ragazze -
 Progetto "Partecipare la città" (per incrociare leva Giovani e CCR)
 Leva di comunità (adulti e anziani) ;predisposizione progetto

DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
• percorsi partecipativi strutturati attivi nell'anno	percorsi	n./anno	3	5	8	7	11	5	7 ⁹⁹	-	-
	• cittadini coinvolti	n./anno	240	473	782	912	1.058	1.287	643		
Patti per la convivenza stipulati		n.					1	1	3 ¹⁰⁰	-	

⁹⁹ Percorsi partecipativi 2010 : Patto via Toschi (118 partecipanti), Patto via Roma (24), PratOfficina (25), Mauriziano (50), "via Settembrini""Lungo i Bordi""Festa delle lenzuola"(300),Campo di Marte (76), Parco del Rodano (50)

¹⁰⁰ Patti stipulati : Patto zona Stazione (nel 2008) , Patto via Toschi -via San Carlo e Patto via Roma (nel 2010)

8. Ambiente e Salute, Strumenti di Gestione Ambientale e acquisti verdi, Fauna Urbana

ATTORI: Comune

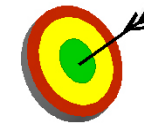
Gli impegni strategici – priorità di mandato 2004-09

UTILIZZARE STRUMENTI INNOVATIVI PER LA GESTIONE AMBIENTALE

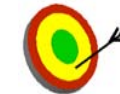
PROMUOVERE AZIONI VOLTE ALLA BUONA GESTIONE AMBIENTALE DELL'ENTE (BUONE PRATICHE)

PROMOZIONE DI PROGRAMMI ED INTERVENTI VOLTI ALLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO

STIMA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI MANDATO 2004-09



obiettivo pienamente raggiunto



obiettivo parzialmente raggiunto

IMPEGNI STRATEGICI 2010-14

Migliorare la qualità dell'aria

Contenere l'inquinamento acustico ed elettromagnetico

Rendere conto delle politiche ambientali e delle ricadute sull'ambiente delle attività dell'ente

Adottare pratiche e sistemi di gestione interni più sostenibili



8a. Ambiente e salute ¹⁰¹

Inquinamento acustico e elettromagnetico

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2009

Riduzione dell'impatto dell'inquinamento elettromagnetico (studi prodotti dall'Università, in particolare relativi alla georeferenziazione nel territorio reggiano di alcune patologie in relazione a potenziali fattori di rischio ambientale provenienti da sorgenti elettromagnetiche)

Individuazione delle criticità acustiche del territorio e delle azioni per migliorarne le condizioni di sostenibilità

Approvazione del Piano di zonizzazione acustica e del Piano risanamento acustico

Monitoraggio, attraverso la collaborazione di ARPA, delle emissioni elettromagnetiche degli impianti di telefonia mobile

Perseguire il criterio del rispetto di minimizzazione degli impatti e il monitoraggio nel territorio degli impianti di telefonia mobile

Attuazione e gestione del protocollo di intesa tra Comune, Arpa e gestori al fine di effettuare monitoraggi dei campi elettromagnetici delle antenne

Gestione dell'Osservatorio permanente sull'inquinamento elettromagnetico

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2010

Riduzione degli impatti derivanti dagli inquinamenti elettromagnetici

Rassegnare gli elaborati della zonizzazione acustica all'approvazione del consiglio comunale

Intensificazione dei controlli del territorio effettuato direttamente o in collaborazione con altri organi di vigilanza ambientale al fine di prevenire e risolvere efficacemente criticità ambientali

¹⁰¹ Si rendiconta sulle politiche e azioni (sia pianificatorie che attuative) volte alla prevenzione, monitoraggio e contenimento dell'inquinamento acustico, elettromagnetico (sia prodotto dagli elettrodotti sia prodotto dalle stazioni radio base) e all'inquinamento atmosferico. Si rendiconta inoltre sulla qualità dell'aria. (Le opere per ridurre gli impatti da traffico vengono rendicontate anche nell'ambito di rendicontazione 2.c).



PRINCIPALI AZIONI-PROGETTI REALIZZATI NEL 2009-10



Adozione Piano di Zonizzazione acustica e prosieguo iter per approvazione
 Piano di risanamento acustico: avvio redazione
 Individuazione criticità acustiche e azioni per migliorarne le condizioni
 Attuazione e gestione del protocollo di intesa tra Comune, Arpa e gestori per monitoraggi dei campi elettromagnetici delle antenne ¹⁰² (protocollo in vigore fino marzo 2009)
 Monitoraggio, attraverso la collaborazione di ARPA, delle emissioni elettromagnetiche degli impianti di telefonia mobile

Studio con Università per la georeferenziazione nel territorio reggiano di alcune patologie in relazione a potenziali fattori di rischio ambientale provenienti da sorgenti elettromagnetiche)
 Indagini scientifiche qualità aria ed effetti salute (collaborazione università)
 Gestione dell'Osservatorio permanente inquinamento elettromagnetico (telefonia mobile ed elettrodotti)¹⁰³
 Demolizione tralicci ed elettrodotti Enel (zona nord)
 Attività amministrativa e tecnica, attività di controllo ambientale del territorio

DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

INQUINAMENTO ACUSTICO -PIANIFICAZIONE	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
<p> pianificazione del risanamento acustico del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> zonizzazione acustica 	Stato approvazione	non approvata	non approvata	non approvata	non approvata	in corso adozione	adozione	Adozione (osservazioni)		

INQUINAMENTO ACUSTICO – CONTROLLO IMPATTI	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
interventi di monitoraggio per l'inquinamento acustico	totali	16	6	9	16	13	18	14	-	-
	di cui con almeno un superamento dei limiti	9	4	3	3	7	7	7	-	-
Interventi per contenere l'inquinamento acustico da traffico	asfalto fonoassorbente	46.200	46.200	46.200	68.816	68.816	77.846	77.846	-	
	barriere antirumore	12.930	15.432	18.219	20.748	21.432	22.282	22.282	-	

¹⁰² Il protocollo , in vigore solo fino alla fine del mese di marzo 2009 , non è stato più rinnovato in quanto i gestori, a seguito delle modifiche normative che non prevedono più la presentazione dei piani annuali ma solo la presentazione delle singole autorizzazioni, non hanno dato più la loro disponibilità . Arpa effettua i controlli ed i monitoraggi con le centraline in dotazione ed i dati rilevati sono visibili sul web.

¹⁰³ L'osservatorio permanente sull'inquinamento elettromagnetico, istituito nel 2008, si è riunito anche nel 2009.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO ¹⁰⁴		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
protocolli d'intesa coi gestori della telefonia mobile		sì/no	no	sì	sì	sì	sì	Si ma solo fino 30/3/09	no	-	
stazioni radio base (SRB)	autorizzate nell'anno	n./anno	20	19	8	13	6	5	5	-	-
	presenti sul territorio	n.						nd	160	-	-
linee elettrodotti aerei su territorio comunale	altissima tensione (380 KV)	Km	▶	16,67	▶	22,44	▶	22,44	▶	-	-
	alta tensione (132 KV)	Km	▶	127,17	▶	125,88	▶	125,88	▶	-	-

Inquinamento atmosferico e qualità dell'aria ¹⁰⁵


PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2009

Proseguire con Arpa e Provincia la gestione della rete delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria e la gestione del mezzo mobile in base alle esigenze espresse dal territorio

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2010

Attività di sostegno alla qualità dell'aria e gestione centraline di monitoraggio
Favorire la trasformazione a gas dei veicoli maggiormente inquinanti (in applicazione dell'accordo regionale qualità dell'aria) e ridurre conseguentemente le emissioni in atmosfera

PRINCIPALI AZIONI-PROGETTI REALIZZATI NEL 2009-10

Accordo Regionale Qualità dell'Aria : adesione e provvedimenti limitazione del traffico e erogazione incentivi per trasformazione veicoli a gas 
abbonamenti agevolati ai dipendenti

Rilevamenti con mezzo mobile della qualità dell'aria a Roncocesi (valutazione contributo autostrada) e Rivalta (valutazione contributo della SS - richiesta cittadini)







Centraline di monitoraggio della qualità dell'aria : gestione con provincia e Arpa ed individuazione area idonea a spostamento centralina San Lazzaro Studio, in collaborazione con UNIMORE, sulla qualità dell'aria ed effetti sulla salute

¹⁰⁴ La normativa regionale non prevede più la presentazione dei piani di programmazione annuale da parte dei gestori ma solo la presentazione delle singole richieste.

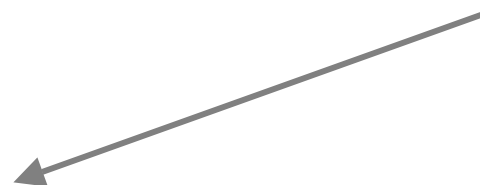
¹⁰⁵ NB) Vedi anche azioni nella competenza 2. mobilità sostenibile, in quanto a livello provinciale si stima che il 60 % inquinamento prodotto sia da traffico. Quindi tutte le azioni relative alla mobilità sostenibile, anche se a diversa misura, sono azioni utili a contenere inquinamento atmosferico.

DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

PARAMETRI PER INDICE QUALITÀ DELL'ARIA ¹⁰⁶	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
Polveri sottili - PM₁₀ valori medi centraline superamenti valore limite	giorni			74	94	73	57	62		
Biossido di Azoto - NO ₂ - superamenti valore limite centralina viale Risorgimento – fondo urbano	superamenti	0	0	0	0	1	3	0		
Ozono O ₃ -- superamenti valore bersaglio centralina San Lazzaro - fondo	giorni	66	67	47	83	59	54	51		

	Normativa di riferimento	Tipo di limite	Modalità di calcolo	Valore limite al 2010	Superamenti annui consentiti
PM ₁₀	D.M 60/02	Valore limite di 24 h per la protezione della salute umana	Media giornaliera	50 µg/mc	35 giorni
NO ₂	D.M 60/02	Valore limite orario per la protezione della salute umana	Media oraria	200 µg/mc	18 volte
O ₃	D.Legs 183/2004	Valore bersaglio orario per la protezione della salute umana	Massima giornaliera media mobile 8 ore	120 µg/mc	25 giorni



¹⁰⁶ L' ARPA Emilia Romagna ha selezionato questi parametri per definire l'indice sintetico della qualità dell'aria "Indice di qualità dell'aria" – IQA che "pesa" e sintetizza in unico valore i principali inquinanti con effetti nel breve termine per la salute umana, polveri fini (PM₁₀), ozono (O₃) e biossido d'azoto (NO₂).

8.b Strumenti di gestione ambientale e acquisti verdi dell'ente ¹⁰⁷

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2009

Promuovere la logica del GPP e le buone pratiche ad esso collegate sia all'esterno che all'interno dell'ente

Introdurre criteri verdi nelle politiche di acquisto di beni e servizi dell'ente volti alla riduzione degli impatti anche al fine di incentivare il mercato dei prodotti e dei servizi ecologici

Utilizzo di prodotti del commercio equo solidale nei Centri di aggregazione giovanile dell'Ente (Spazio Giovanile Gabella) - Promozione di acquisti ecologici e equo solidali attraverso la Carta Giovani

Proseguo della redazione del Bilanci Ambientali e della gestione del Gruppo di Lavoro nazionale sulla contabilità ambientale

Sistematizzare la contabilità ambientale dell'ente e Integrazione con gli altri strumenti programmatici e gestionali dell'Ente - Estensione delle metodologia di accountability ambientale ad altre tematiche strategiche nell'Ente

Promuovere a livello nazionale ed europeo lo strumento della contabilità ambientale per gli enti locali e le esperienze dell'ente

Proseguire nella sistematizzazione ed implementazione del database indicatori ambientali e di sostenibilità

Implementazione di un sistema di contabilizzazione e rendicontazione delle emissioni climalteranti attraverso la realizzazione del progetto europeo LAKS

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2010

Misurare i risultati dell'ente attraverso degli indicatori e indagini

Fare in modo che cittadini possano "toccare con mano" i risultati conseguiti dall'azione amministrativa

Promuovere la logica del GPP e le buone pratiche ad esso collegate sia all'esterno che all'interno dell'Ente

Introdurre nelle politiche d'acquisto dell'Ente criteri volti alla riduzione degli impatti ambientali

Implementazione strumenti di monitoraggio strategico

¹⁰⁷ Si rendiconta sulle politiche, azioni strumenti volte ad una migliore gestione ambientale delle attività dell'ente e del territorio: certificazioni ambientali, sistemi di accountability ambientale-sociale, acquisti verdi - GPP, buone pratiche di gestione interna degli uffici e dei servizi erogati ecc...

PRINCIPALI AZIONI-PROGETTI REALIZZATI NEL 2009-10

Sistema di Contabilità ambientale dell'ente -approvazione Bilanci Ambientali a consuntivo 2008 e preventivo 2009

Rilevazione indicatori ambientali e di sostenibilità – dati 2009 -2010 (Bilancio Ambientale , ISTAT , Ecosistema Urbano ...)

Data base "indicatori ambientali e di sostenibilità" - per condivisione interna dei dati e gestione degli stessi ; implementazione sistema con dati 2009-2010

Gestione del Gruppo di Lavoro nazionale sulla contabilità ambientale degli enti locali

GDWH – sistema informativo territoriale: avvio della costruzione del sistema

"Gare senza carta" carbon free – procedure informatiche con la dematerializzazione dei processi di bare pubbliche

Progetto europeo LAKS (Local Accountability for Kyoto Goals) - sistema di contabilizzazione e rendicontazione delle emissioni climalteranti: gestione progetto come ente capofila



Progetto Reggio Acquista verde : Inserimento di criteri ecologici nella Fornitura di beni-servizi per l'Ente e corso di formazione (potenziamento) aperto a tutti i centri di acquisto del Comune

Progetti Istituzione Scuole e Nidi : Alimentazione sana e biologica, Gruppi di acquisto solidale

Utilizzo di prodotti del commercio equo solidale nei Centri di aggregazione giovanile dell'Ente (Spazio Giovanile Gabella)

Carta Giovani - Incentivazione dell'utilizzo di prodotti ecologici ed equo-solidali

Refezione scolastica: utilizzo di alimenti biologici, a lotta integrata, prodotti dal Commercio Equo e Solidale, trasporto con mezzi a basso tasso di emissione, uso tovaglioli e tovagliette di carta riciclata, materiale a perdere ecocompatibile



DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10






STRUMENTI DI ECO-MANAGEMENT E PARTECIPAZIONE DELL'ENTE	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
Forum Ag 21 attivo nell'anno	sì/no	Sì Solo Ag 21 di quartiere	Sì Solo Ag 21 di quartiere	Sì Solo Ag 21 di quartiere	no	no	no	no	☹️	-
Piano Azione di Ag 21 – negli ultimi 3 anni	sì/no	Sì ¹⁰⁸ Piani azione Ag quartiere	sì	sì	no	no	no	no	-	-
Progettazioni partecipate – negli ultimi 3 anni	sì/no	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	😊	-
Bilancio partecipativo – negli ultimi 3 anni	sì/no	no	no	no	sì	sì	sì ¹⁰⁹	sì	😐	-







¹⁰⁸ Nel 2004 sono stati redatti i Piani di Azione dell'Agenda 21 di quartiere della VII Circoscrizione e del Centro Storico

¹⁰⁹ Nel 2007 è stata avviata una prima sperimentazione di bilancio partecipativo nella circoscrizione 8[^], seguita da una seconda sperimentazione nel 2008 nelle circoscrizioni 6[^], 7[^] e 8[^], concluse nella primavera 2009

DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

STRUMENTI DI ECO-MANAGEMENT E ACCOUNTABILITY DELL'ENTE	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
Rapporto stato ambiente – negli ultimi 3 anni	sì/no	sì	sì	no	no	no	no	no		–
Bilancio Ambientale – negli ultimi 3 anni	sì/no	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì		–
Bilancio Sociale – negli ultimi 3 anni	sì/no	sì	sì	sì	no	sì	sì	sì		–
Certificazione ISO 14000 – nell'anno	sì/no	no	no	no	no	no	no	no		–
Certificazione EMAS – nell'anno	sì/no	no	no	no	no	no	no	no		–

ACCOUNTABILITY AMBIENTALE E BUONE PRATICHE INTERNE DELL'ENTE	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
• bilanci ambientali - approvati	n./anno	2	2	2	2	2	2	0		
	n. tot	2	4	6	8	10	12	12		
• buone pratiche (gestionali interne) adottate dall'Ente	n.	4	5	6	6	8	8	9 ¹¹⁰		

¹¹⁰ Carta riciclata, Raccolta differenziata in diversi uffici, utilizzo veicoli elettrici, interventi sistematici di risparmio energetico nelle piccole manutenzioni, politica GPP (bandi verdi), appalto gestione calore (con sistema ESCO), incentivi ai dipendenti per abbonamenti trasporto pubblico, portale car pooling per dipendenti., avvio procedure di dematerializzazione dei processi di gara pubblica dell'ente ("gare senza carta")

DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

GPP – ACQUISTI VERDI		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	stato 2010	Trend 2008-10
carta "ecologica" acquistata dall'Ente	% sul totale	%	100	100	100	100	100	100	100	😊😊	-
formato A4	quantitativi acquistati	n. risme da 500 fogli	15.000	16.500	20.430	16.000	19.500	26.070	7.085	-	-
automezzi "ecologici" (elettrici-ibridi , metano-gpl) utilizzati direttamente dall'Ente	n./anno		76	76	76	77	74	74	76	😊	➔
	% su totale automezzi				50,67	55,00	61,67	61,67	64,96	😊	➔
• acquisti "verdi" dell'ente (beni e servizi utilizzati nell'anno) ¹¹¹		n./anno		8	8	9	13	11	13 ¹¹²	😊	➔

¹¹¹ L'indicatore conteggia i servizi-prodotti dell'ente utilizzati dall'ente nell'anno che sono stati acquistati considerando anche criteri ecologici (acquisti verdi)

¹¹² 1- Servizio di facchinaggio: utilizzo mezzi a basso impatti e pallet in legno FSC - convenzione Intercent-ER , 2- arredi scolastici con criteri ecologici - adesione alla convenzione Intercent-ER , 3- Noleggio di fotocopiatori a basso consumo - adesione convenzione Consip , 4 - Scarpe per i vigili con criteri ecologici, 5 - carta igienica " ecologica", 6- Fornitura di boccioni per acqua nelle sale di rappresentanza , 7 - Servizio di fattorinaggio con mezzi elettrici, 8- salviette per mani in carta riciclata, 9 - sapone lavamani biodegradabile, 10 - Toner rigenerati, 11 - carta per stampanti ecologica, 12- servizio vigilanza Biblioteca Panizzi, Sede Municipale, portierato Cimitero monumentale – convenzione Intercenter, 13- Servizio pulizia e sanificazione per diverse sedi e pulizia bagni pubblici – convenzione Intercenter

8.c Fauna urbana

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2009

Proseguo delle collaborazioni con le associazioni animaliste per la gestione dei centri convenzionati con il Comune, in particolare con Enpa per la parte del canile relativo alla lunga degenza e il gattile, con la Lega del Cane relativamente al Rifugio del Cane, con la LIPU in merito al centro di ricovero e recupero per uccelli Croce Alata ed il relativo parco adiacente e con il WWF per quanto riguarda l'oasi di Marmirolo

Diminuire il numero degli animali presenti nelle strutture di ricovero (canili)

Monitorare la popolazione canina presente sul territorio per combattere il fenomeno del randagismo

Aumentare il numero di cani iscritti all'anagrafe canina per fronteggiare il numero dei cani randagi

PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISTI A PRENTIVO 2010

Incrementare l'adozione dei cani presenti nelle strutture di ricovero

Riduzione dei costi attraverso l'esternalizzazione dell'inceneritore (canile comunale)

Aumentare le iscrizioni anagrafe canina al fine di diminuire il numero dei cani randagi

PRINCIPALI AZIONI-PROGETTI REALIZZATI NEL 2009-10

Attività e interventi contro il randagismo e per la tutela degli animali (gestione attività canile e gattile, colonie feline, volatili urbani e infestanti, esposti e segnalazioni, rapporti con associazioni zoofile, protezionistiche e altri enti , pubblici, attività informative e formative

Anagrafe Canina – gestione ufficio e nuovo programma regionali gestione dati

DATI INDICATORI

valutazione stato 2010 e variazione 2008-10

	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Trend 2008-10
anagrafe canina- cani iscritti annualmente	n./anno	1.885	2.000	1.896	801	1.461	2.500	4.000	↗↗
canile comunale	animali entrati	489	395	352	306	283	235	295	-
	animali adottati	141	118	126	96	130	110	121	-
	animali restituiti						nd	112	-
	animali deceduti						nd	4	-
gattile comunale - animali presenti	n./anno	600	550	560	600	590	520	675	-
colonie feline censite sul territorio	n./anno	79	79	80	80	81	58	54	
incenerimenti di animali domestici presso il forno inceneritore del canile comunale	n./anno	1.439	1.525	1.414	1.381	1.448	1.455	0	-

A L L E G A T O 1

I M P E G N I S T R A T E G I C I 2 0 1 0 - 1 4

IMPEGNI STRATEGICI 2010-14

VERDE URBANO SISTEMI NATURALI	<p>Migliorare la qualità dei parchi e degli spazi verdi fruibili Realizzare una cintura verde della città Riqualificare, salvaguardare e valorizzare il territorio agricolo e naturale Continuare a realizzare aree e percorsi verdi favorendone le connessioni</p>
MOBILITÀ SOSTENIBILE	<p>Migliorare la fluidificazione del traffico Sviluppare il trasporto pubblico Incrementare la qualità urbana e la sostenibilità della mobilità</p>
SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	<p>Investire sulla rigenerazione e trasformazione urbana dell'esistente Rigenerare, salvaguardare e valorizzare il territorio agricolo e naturale Contenere l'aumento del territorio urbanizzato</p>
ACQUE	<p>Favorire l'uso razionale delle risorse idriche (risparmio e riuso) Aumentare l'efficienza delle reti fognaria e acquedottistica</p>
RIFIUTI	<p>Diminuzione della produzione di rifiuti Incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti Realizzazione del "modello Reggio"</p>
ENERGIA EMISSIONI CLIMALTERANTI	<p>Aumentare l'efficienza energetica degli edifici Incrementare la produzione di energie rinnovabili Ridurre le emissioni climalteranti</p>
INFORMAZIONE EDUCAZIONE	<p>Accrescere il senso di responsabilità civica e di protagonismo dei cittadini Promuovere stili di vita improntati alla sostenibilità ambientale</p>
SALUTE E AMBIENTE GESTIONE AMBIENTALE ACQUISTI VERDI FAUNA URBANA	<p>Migliorare la qualità dell'aria Contenere l'inquinamento acustico ed elettromagnetico Adottare pratiche e sistemi di gestione interni più sostenibili Rendere conto delle politiche ambientali e delle ricadute sull'ambiente delle attività dell'ente</p>

A L L E G A T O 2

O B I E T T I V I E P R I N C I P A L I A Z I O N I - S T R U M E N T I
P R E V I S T I A P R E V E N T I V O 2 0 1 0

1. VERDE URBANO E SISTEMI NATURALI

	OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2010	PRINCIPALI AZIONI-STRUMENTI PREVISTI A PREVENTIVO 20100
<p style="text-align: center;">Verde pubblico</p> <p style="text-align: center;">Verde privato</p>	<p>Migliorare lo stato del verde nei quartieri della città e la qualità dei parchi e degli spazi verdi fruibili</p> <p>Migliorare la cura del verde con un efficiente manutenzione</p> <p>Continuare a realizzare aree e percorsi verdi favorendone le connessioni</p>	<p>Manutenzione del verde pubblico</p> <p>Convezione Comune-Enia per autogestioni aree verdi</p> <p>Piano del verde: Progetto preliminare Parco Rodano e Mauriziano</p> <p>Convenzione guardie ecologiche</p> <p>Standard qualità per manutenzione e informatizzazione dati verde</p> <p>Applicazione regolamento verde</p> <p>Riqualificazione aree verdi in Centro Storico</p> <p>Manutenzione straordinaria e riqualificazione aree verdi nord est</p>
<p style="text-align: center;">Sistemi naturali</p>	<p>Continuare a realizzare aree e percorsi verdi secondo quanto progettato con il Piano del Verde</p>	<p>Progetti e studi urbanistici per valorizzazione aree naturali e parchi fluviali</p> <p>Mauriziano- interventi recupero ambientale</p> <p>Cavo Ariolo – interventi recupero ambientale</p> <p>Piano di azione ambientale nella pianura reggiana e tutela del sistema dei fontanili</p> <p>Sic Rodano- Acque Chiare</p>

2. MOBILITÀ SOSTENIBILE

	OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2010	PRINCIPALI AZIONI-STRUMENTI PREVISTI A PREVENTIVO 20100
Interventi infrastrutturali per mobilità sostenibile	<p>Attuare le azioni previste dal piano della mobilità</p> <p>Organizzare il sistema delle infrastrutture per migliorare la vivibilità degli spazi urbani</p> <p>Realizzare infrastrutture per moderare la velocità ed il traffico- Incrementare le zone 30 km/h</p> <p>Definire criteri progettuali condivisi per la messa in sicurezza e riqualificazione degli spazi urbani</p> <p>Implementare un sistema di monitoraggio della mobilità</p>	<p>Interventi vari per la sicurezza e moderazione del traffico (rotatorie, zone "30, "attraversamenti pedonali protetti ...)</p> <p>Standard progettuali per la riqualificazione e messa in sicurezza degli spazi urbani</p> <p>Sistema informativo mobilità</p> <p>Piazzale Marconi -progettazione</p> <p>Parcheggio di interscambio stazione medio padana</p> <p>Metropolitana di superficie Reggio Bagnolo e Reggio San Lazzaro</p>
Gestione sostenibile mobilità e TPU	<p>Incentivare l'uso e migliorare l'efficienza del TPL</p> <p>Incrementare le prestazioni ed in numero di utenti del TPL e ridurre il disavanzo di gestione</p> <p>Revisione del contratto servizio ad ACT secondo le linee formulate dalla giunta (analisi ed adozione degli interventi necessari per contenere i costi del contratto di servizio)</p> <p>Rivedere la preferenziazione semaforica favorendo il TPL</p> <p>Aumentare il livello di controllo degli accessi in ZTL</p> <p>Sviluppare scambi di buone pratiche tra città europee</p> <p>Implementare un sistema di monitoraggio della mobilità</p>	<p>ACT : Gestione contratto di servizio- contributi per qualificazione ed incremento servizio TPL – attivazione del processo di fusione ACT-ATM</p> <p>Progetto Europeo Mmove</p> <p>Progetto GIM – sistema di infomobilità , monitoraggio,geopreferenziazione TPL</p> <p>Azioni per maggiore accessibilità e mobilità eco-compatibile al CS</p> <p>Controllo degli accessi in CS</p> <p>Approvazione regolamento viario, ampliamento sosta e revisione degli accessi</p> <p>Sistema informativo mobilità</p>
Mitigazione impatti traffico	<p>Promuovere e incentivare la trasformazione a gas dei veicoli più inquinanti</p>	<p>Incentivi trasformazione a gas veicoli più inquinanti</p> <p>Gestione dei rapporti con società autostrade per realizzazione delle barriere sul tratto reggiano dell'autostrada del sole</p>
Viabilità ciclabile	<p>Incentivare l'utilizzo della bicicletta mediante la progettazione, realizzazione e gestione di servizi per la mobilità ciclabile</p> <p>Sviluppare e riqualificare la rete ciclistica in attuazione degli indirizzi del biciplan</p> <p>Implementare un sistema di monitoraggio della mobilità</p>	<p>Potenziamento ed ampliamento rete piste ciclabili-pedonali</p> <p>Progetti e servizi per mobilità ciclabile , progetti di traffic calming "pedalare", ufficio mobilità ciclabile, bicittà, pronto intervento bici ampliamento bike sharing</p> <p>Percorsi casa scuola</p> <p>Sistema informativo mobilità</p>

3. SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2010

PRINCIPALI AZIONI-STRUMENTI PREVISTI A PREVENTIVO 2010

<p>Criteria sostenibilità strumenti pianificazione</p>	<p>Invertire la tendenza alla dispersione e ridare valore alla "città compatta" - Contenere la percentuale di superficie urbanizzata o artificializzata</p> <p>Aumentare le superfici interessate da programmi di rigenerazione urbana</p> <p>Rassegnare gli elaborati tecnici e normativi del PSC e RUE</p>	<p>PSC e RUE: istruttoria osservazioni e redazione definitiva</p> <p>POC – documento preliminare di indirizzo</p> <p>Piano Strategico Area Nord</p>
<p>Uso sostenibile del territorio</p>	<p>Valorizzare, qualificare e tutelare il territorio attraverso la pianificazione ambientale degli interventi pubblici e privati</p> <p>Valorizzare il paesaggio attraverso focus progettuali</p> <p>Rigenerare alcuni quartieri storici della città per creare nuove polarità sul territorio che siano simboli della qualità urbana</p> <p>Ridare identità alle frazioni</p> <p>Mettere in pratica le azioni previste dal Piano Strategico dell'Area Nord</p> <p>Predisposizione degli accordi strategici per le APEA</p>	<p>Attività di pianificazione ambientale</p> <p>Focus progettuali sul sistema paesaggio: Parco del Rodano, Progetto lungo i bordi- seconda fase, parco fluviale Modolena-Quaresimo, via Gramsci- Canale di reggio</p> <p>Programmi di rigenerazione urbana Area Nord e Reggio Est, Rivalta, Ospizio, area ex-Reggiane (centro internazionale Loris Malaguzzi, villa ex OMI, Reggiane, CIM, Tecnopolo , Area Industriale Reggiane, ...)</p> <p>PRU San Lazzaro , PRU Compagnoni</p> <p>Programmi di riqualificazione APEA : Prato di Gavassa - Mancasale</p> <p>Programmi di rigenerazione urbana delle ville</p> <p>Parco Campagna San Bartolomeo – studio paesaggistico ambientale per valorizzazione e tutela dell'area</p>
<p>Riqualificazione recupero patrimonio storico architettonico archeologico</p>	<p>Completamento e/o proseguimento lavori di riqualificazione dello spazio pubblico della città storica e avvio lavori di riqualificazione nelle aree interessate da Progetti Speciali</p> <p>Realizzazione di eventi nella CS, nelle aree interessate da Progetti Speciali , finalizzati alla valorizzazione commerciale, alla promozione, alla riconquista del territorio</p> <p>Valorizzare il patrimonio storico della città</p> <p>Favorire lo sviluppo di interventi di parternariato pubblico e privato volti alla riqualificazione del patrimonio pubblico e alla rigenerazione della città storica e delle aree interessate da progetti speciali</p>	<p>Attuazione piano strategico centro storico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - completamento della riqualificazione dello spazio pubblico - azioni di cura della città, manutenzioni ordinarie - ricerca di parternariato pubblico privato - manutenzioni ordinarie e straordinarie <p>Iniziative varie di riqualificazione commerciale</p> <p>Iniziative culturali promozionali in centro storico e nelle aree oggetto di progetti speciali</p> <p>Progetti di restauro e recupero funzionale di immobili in centro storico: Palazzo San Francesco, Palazzo Frumentaria, Sede Municipale</p> <p>Viale Umberto I: riqualificazione</p> <p>Parcheggio piazza della Vittoria – progetto preliminare</p>

4. ACQUE

	OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2010	PRINCIPALI AZIONI-STRUMENTI PREVISTI A PREVENTIVO 20100
<p>Gestione acque per uso potabile</p>	<p>Favorire l'uso efficiente delle risorse idriche e ridurre i consumi di acqua potabile</p> <p><u>ATO</u></p> <p>Garantire alla rete cittadina, in previsione della futura espansione della città, una duplice fonte di approvvigionamento di acqua potabile, maggiori sicurezze nella alimentazione rete in caso di rotture alle tubazioni principali, una maggiore flessibilità nella gestione, la possibilità di riequilibrare l'andamento delle pressioni nelle attuali aree servite dalle code della rete, nonché una più equilibrata e flessibile gestione degli emungimenti della risorsa idrica effettuati nei diversi campi pozzi</p> <p><u>ENIA</u>: Aumentare l'efficienza idraulica dell'acquedotto</p>	<p><u>Programma ATO113</u></p> <p>Misure infrastrutturali : manutenzioni impianti, sostituzione e potenziamento alcuni tratti rete, avvio lavori per la realizzazione dell'interconnessione degli acquedotti di Roncocesi e reggio emilia</p> <p>Misure gestionali: programma di gestione e sostituzione dei misuratori di flusso , attività di controllo attivo delle perdite</p> <p><u>Enia</u></p> <p>Ricerca perdite acquedotto/regolazione delle pressioni</p>
<p>Gestione acque reflue</p> <p>Qualità dei corpi idrici</p>	<p>Intensificazione dei controlli del territorio effettuati direttamente o in collaborazione con altri organi di vigilanza ambientale al fine di prevenire e risolvere efficacemente criticità ambientali</p> <p>Localizzazione cartografica su un'ulteriore area del territorio (rispetto al 60% già indagato) degli scarichi idrici recapitanti in acque superficiali, ai fini del loro eventuale risanamento</p>	<p>Controllo principali scarichi acque superficiali e procedura allacciamento rete fognaria</p> <p><u>ATO</u></p> <p>misure infrastrutturali : manutenzioni, interventi specifici di razionalizzazione dei sistemi di drenaggio delle acque e/o potenziamento/adeguamento dei sistemi fognari ai deflussi meteorici</p> <p>misure gestionali: programma controllo qualità scarichi acque reflue urbane degli impianti di depurazione presenti sul territorio del comune di reggio emilia, gestione scarichi produttivi che scaricano in pubblica fognatura</p> <p><u>ENIA</u></p> <p>interventi depuratori Mancasale e Roncocesi</p> <p>Interventi rete fognaria: Mamirolo (nuova fognatura), Sabbione (allacciamento collettore est), collettore fognario reggio ovest</p> <p>interventi per criticità deflussi – via Tassoni, quartiere Olimpia, via Cipriani, via Scaruffi</p>

¹¹³ Misure previste al 2010 all'interno del Piano d'Ambito per la gestione degli impianti e delle strutture dei sistemi fognari e degli impianti di depurazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio del Comune di Reggio Emilia.

5. RIFIUTI

	OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2010	PRINCIPALI AZIONI-STRUMENTI PREVISTI A PREVENTIVO 20100
Produzione rifiuti	<p>Realizzare specifici interventi per la riduzione a monte dei rifiuti</p> <p>Diffondere le pratiche di "spesa verde"</p>	<p>Progetti "Spesa Verde"</p> <p>Protocolli con imprese locali per riduzione imballaggi</p> <p>Rifiuti 21 Network – gruppo nazionale per scambio buone pratiche</p> <p>Nuovo distributore di acqua pubblica</p> <p>Utilizzo acqua acquedotto nidi e scuole infanzia</p>
Gestione raccolta dei rifiuti	<p>Incrementare la raccolta differenziata</p> <p>Estendere la raccolta domiciliare dei rifiuti (con il "sistema di raccolta domiciliare integrato ") accompagnandola con azioni di informazione ed educazione</p> <p>Promuovere e sostenere il nuovo sistema domiciliare di raccolta rifiuti flessibile e integrato, capace di rispettare le caratteristiche del territorio e delle tipologie urbane</p> <p>Introdurre nuove modalità di raccolta nelle zone del centro storico</p> <p>Stendere un nuovo regolamento tariffe e collaborare con ATO per nuovo contratto di servizio gestione rifiuti</p>	<p>Sistema di raccolta domiciliare integrato – progressiva estensione</p> <p>Raccolta differenziata centri sportivi, sociali, luoghi aggregazione - e Raccogli Ecologico</p> <p>Raccolta differenziata plastica nel centro storico</p> <p>Stazione interrata P.zza 24 Maggio</p> <p>Stazioni ecologiche attrezzate - adeguamento nuova normativa</p> <p>Convenzioni GEV</p> <p>Analisi tariffa e collaborazione con ATO per nuovo contratto di servizio gestione rifiuti</p> <p>Progetto cooperazione internazionale sui rifiuti in Palestina</p>
Gestione smaltimento e recupero materia/ energia dai rifiuti	<p>Giungere al compimento di un ciclo integrato dei rifiuti che veda in ordine di priorità azioni per il recupero di materia (riciclaggio) delle singole frazioni raccolte in modo differenziato</p> <p>Predisposizione accordo di programma per la localizzazione del TMB</p>	<p>Nuovo sistema di trattamento meccanico biologico (TMB) – accordo di programma comune- provincia - Iren per la localizzazione</p> <p>Monitoraggio inceneritore Cavazzoli</p>

6. ENERGIA ED EMISSIONI CLIMALTERANTI

	OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2010	PRINCIPALI AZIONI-STRUMENTI PREVISTI A PREVENTIVO 20100
<p>Pianificazione risorse energetiche- emissioni climalteranti</p>	<p>Investire nella ricerca sulle energie alternative e la sostenibilità ambientale, in particolare rispetto al tema dell'edilizia</p> <p>Risparmiare energia aumentando l'impiego di fonti energetiche alternative e applicando le norme previste dal sistema di certificazione Ecoabita</p> <p>Riduzione dei tempi per il rilascio dei titoli abilitativi Ecoabita con l'introduzione dell'autocertificazione</p>	<p>Patto dei Sindaci e del Piano Energetico Comunale : attuazione Progetto Laks ¹¹⁴ Progetto Rels ¹¹⁵</p> <p>"Ecoabita"- applicazione e snellimento procedure, monitoraggio progetto Tecnopolo (ricerca su temi efficienza energetica e sostenibilità nelle costruzioni)</p> <p>Centro Ricerca Enia Altervis sulle energie rinnovabili</p> <p>Software Eco₂Reggio – bilancio territoriale CO₂</p> <p>Gruppo di progetto area nord energia-edilizia sostenibile: avvio e monitoraggio fasi di attività</p> <p><u>Enia</u></p> <p>Progetto solar park – impianti collettivi fotovoltaici</p> <p>Recupero energetico (biogas) da depuratore Mancasale</p>
<p>Gestione sostenibile consumi energetici dell'Ente opere a basso impatto ambientale</p>	<p>Razionalizzare l'erogazione di servizi finalizzati all'efficienza nell'utilizzo delle risorse energetiche favorendo il risparmio energetico e il ricorso a fonti energetiche rinnovabili</p> <p>Contenere i consumi di energia degli edifici pubblici e negli impianti di illuminazione</p> <p>Aumentare l'impiego di fonti energetiche alternative</p> <p>Ottimizzare gli impianti in tele gestione</p> <p>Monitorare il servizio gestione calore : Controllo e valutazione degli impatti sia in termini di qualità che economici dell'appalto della gestione calore</p> <p>Proseguire nella revisione del patrimonio comunale che tenda al risparmio energetico e realizzazione di nuove opere a basso impatto ambientale</p>	<p>Appalto "Gestione Calore116- gestione e accountability - Manutenzione straordinaria da contratto gestione calore edifici e illuminazione pubblica</p> <p>Sensori luminosità edifici scolastici – cofinanziamento RER</p> <p>Programma Comunale Fotovoltaico – 1 bando per impianti a tetto e realizzazione impianti , 2 bando per impianti a terra</p> <p>Interventi edilizi a basso consumo energetico</p> <p>Attuazione del piano di pubblica illuminazione</p> <p>Interventi di efficienza energetica negli edifici scolastici - bando ministeriale "il sole a scuola"</p> <p><u>Enia</u></p> <p>Tetti fotovoltaici - scuole " A scuola con il sole"</p> <p>Campus universitario S.Lazzaro a impatto zero (teleriscaldamento)</p>

¹¹⁴ Definizione e sperimentazione metodologia standard per misurazione dell'impatto delle politiche e delle emissioni climalteranti .

¹¹⁵ Sviluppo tecnologie innovative per la conversione di energia da biomasse e per la cogenerazione attraverso un sistema energetico integrato che produca biogas, idrogeno ed elettricità a partire da raccolta differenziata dei rifiuti solidi secchi ed umidi.

¹¹⁶ Appalto di fornitura di un servizio energia/conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione, con interventi di riqualificazione tecnologica, sia sugli impianti termici che di pubblica illuminazione e semaforici

7. INFORMAZIONE, EDUCAZIONE E PARTECIPAZIONE

	OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2010	PRINCIPALI AZIONI-STRUMENTI PREVISTI A PREVENTIVO 20100
<p>Educazione ambientale- sviluppo sostenibile per scuole</p>	<p>Promuovere e mettere in valore l'affermazione di una cultura ambientale coerente con i principi di sostenibilità</p> <p>Proseguire nella l'informazione e nella generazione di consapevolezza in tutti i cittadini sul tema del risparmio energetico e energie rinnovabili</p> <p>Educare a forme di mobilità sostenibile e sicure negli spostamenti casa-scuola Continuare a promuovere la mobilità ciclabile</p> <p>Promuovere nelle scuole attività didattiche sul patrimonio museale privilegiando il rapporto museo/città e territorio</p>	<p>Percorsi scuole superiori sul risparmio energetico –ecoabita</p> <p>Bicibus - Pedibus–mobility management scolastici</p> <p>Progetto Infea percorsi casa scuola</p> <p>Progetto "Safe Home To School " – finanziato ministero ambiente</p> <p>Progetti scuole : "il sole a scuola" "sulla cresta dell'onda", zooantropologia didattica, orti didattici - educazione naturalistica, il Museo per la scuola</p> <p><u>Enia</u> "Ambientarsi con Enia" , giochi didattici, iniziative promosse da Remida, raccolta differenziata scuole - formazione e dotazione contenitori , spettacolo teatrale "alla carica!!", collab. laboratori del gusto</p>
<p>Informazione sensibilizz. cittadini su sviluppo sostenibile</p>	<p>Mettere in valore l'affermazione di una cultura ambientale coerente con i principi di sostenibilità,</p> <p>Supportare con un forte ed efficace sistema di comunicazione, l'informazione ed educazione dei cittadini sulle tematiche ambientali e nello specifico di raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti</p> <p>Proseguire nella direzione dell'informazione e della generazione di consapevolezza in tutti i cittadini sul tema del risparmio energetico e energie rinnovabili</p> <p>Promuovere iniziative a favore della mobilità sostenibile</p>	<p>Azioni-progetti vari di informazione-educazione – sensibilizzazione alla città (campagne per raccolta domiciliare, risparmio idrico, stili di vita sostenibili, Fiera Ecocasa.....)</p> <p>Azioni di mobility management : Bimbinbici, Domeniche Ecologiche, Seminari, Sciame di Biciclette,</p> <p>Settimana europea riduzione rifiuti, Settimana Europea Mobilità sostenibile, Settimana Energia</p> <p>Sportello Informaenergia</p> <p>Informazione dati emissioni inceneritore rifiuti</p> <p>Enia : comunicaz. risparmio idrico -utilizzo acqua rubinetto, progetti di formazione con associazioni ambientaliste, sviluppo del progetto "ricettario degli avanzi", apertura impianti ai cittadini</p>
<p>Ascolto e dialogo comunità locale</p>	<p>Riqualificare lo spazio pubblico con la partecipazione dei cittadini</p> <p>Realizzare percorsi partecipativi anche finalizzati alla sottoscrizione di patti di convivenza - Potenziare i percorsi di partecipazione con i giovani</p> <p>Predisporre un progetto di consulte e programmi partecipati di quartiere</p> <p>Promuovere la partecipazione della società civile per realizzare progetti di qualità</p> <p>Attivare percorsi di volontariato, partecipazione e cittadinanza attiva rivolti ai singolo cittadini per attività di utilità civica</p>	<p>Processi partecipativi</p> <p>Progetto "Consulte di Quartiere e Proprammi Partecipati di Quartiere"</p> <p>Patti per la convivenza</p> <p>Bando 2010-11 per la promozione della cittadinanza attiva</p> <p>Leva di comunità (adulti e anziani) -</p> <p>Carta Giovani, Leva Giovani, Portale Giovani</p> <p>Consigli circoscrizionali dei ragazzi</p>

8. AMBIENTE E SALUTE, STRUMENTI GESTIONE AMBIENTALE E ACQUISTI VERDI DELL'ENTE, FAUNA URBANA

	OBIETTIVI PREVISTI A PREVENTIVO 2010	PRINCIPALI AZIONI-STRUMENTI PREVISTI A PREVENTIVO 2010
Ambiente e salute	<p>Riduzione degli impatti derivanti dagli inquinamenti elettromagnetici</p> <p>Attività di sostegno alla qualità dell'aria e gestione centraline di monitoraggio</p> <p>Favorire la trasformazione a gas dei veicoli maggiormente inquinanti (in applicazione dell'accordo regionale qualità dell'aria) e ridurre conseguentemente le emissioni in atmosfera</p> <p>Rassegnare gli elaborati della zonizzazione acustica all'approvazione del consiglio comunale</p> <p>Intensificazione dei controlli del territorio effettuato direttamente o in collaborazione con altri organi di vigilanza ambientale al fine di prevenire e risolvere efficacemente criticità ambientali</p>	<p>Accordo Regionale Qualità dell'Aria (provvedimenti limitazione del traffico, erogazione incentivi per trasformazione veicoli a gas – abbonamenti agevolati ai dipendenti)</p> <p>Centraline di monitoraggio della qualità dell'aria (gestione con provincia)</p> <p>Indagini scientifiche qualità aria ed effetti salute (in collaborazione ad istituti ricerca e università)</p> <p>Zonizzazione acustica e piano di risanamento acustico – avvio redazione</p> <p>Monitoraggi impianti telefonia mobile – Arpa</p> <p>Attività autorizzatorie e di vigilanza</p> <p>Attività amministrativa e tecnica, attività di controllo ambientale del territorio</p>
Strumenti gestione ambientale acquisti verdi	<p>Misurare i risultati dell'ente attraverso degli indicatori e indagini Fare in modo che cittadini possano "toccare con mano" i risultati conseguiti dall'azione amministrativa</p> <p>Promuovere la logica del GPP e le buone pratiche ad esso collegate sia all'esterno che all'interno dell'Ente</p> <p>Introdurre nelle politiche d'acquisto dell'Ente criteri volti alla riduzione degli impatti ambientali</p> <p>Implementazione strumenti di monitoraggio strategico</p>	<p>Indagini per la misurazione del grado di percezione di qualità dei servizi</p> <p>Sistema indicatori</p> <p>Bilanci ambientali e di sostenibilità</p> <p>Gruppo contabilità ambientale – coordinamento gruppo nazionale</p> <p>Acquisti verdi -</p> <p>"Gare senza carta"</p> <p>GDWH – sistema informativo territoriale a supporto del controllo strategico</p>
Fauna urbana	<p>Incrementare l'adozione dei cani presenti nelle strutture di ricovero</p> <p>Riduzione dei costi attraverso l'esternalizzazione dell'inceneritore (canile comunale)</p> <p>Aumentare le iscrizioni anagrafe canina al fine di diminuire il numero dei cani randagi</p>	<p>Anagrafe Canina – gestione ufficio e nuovo programma regionale per gestione dati</p> <p>Attività e interventi contro il randagismo e per la tutela degli animali (gestione attività canile e gattile, colonie feline, volatili urbani e infestanti, esposti e segnalazioni, rapporti con associazioni zoofile, protezionistiche e altri enti , pubblici, attività informative e formative</p>

